Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

SABATO 16 Dicembre 1933 - (A. XII) - N. 290 - Anno II. - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 30; Arretrato 40. Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici: Direz. Redaz. Amm. Via del Prampero 10 - Tel. Dir. 1.15; Red. 180; Amm. 8.60 - C. C. P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Asta, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologie L. 3; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 8, tel. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.888.

L'Italia ha versato un milione di dollari all'America

come riconoscimento del debito di guerra

Puntualità italiana

ROMA, 15

Ecco il testo delle note scambiate tra il Governo italiano e il Governo degli Stati Uniti in relazione alla scadenza del 15 dicembre.

Nota diretta il 9 dicembre dall'Ambasciata d'Italia a Washington al Dipartimento di Stato.

«Ho l'onore di informare l'E. V., d'incarico del mio Governo, che, richiamandosi a quanto ha fatto oggetto della nota diretta da questa Ambasciata a codesto Dipartimento di Stato il 14 giugno u. s. relativamente al debito di guerra, il Governo italiano si propone di fare alla scadenza del 15 dicembre p. v. al Governo degli Stati Uniti un ulteriore pagamento di un milione di dollari, come riconoscimento del debito, in attesa di un regolamento finale».

Nota diretta il 12 dicembre dal Dipartimento di Stato all'Ambasciata d'Italia a Washington.

«In risposta alla nota di V. E. del 9 corr., ed alle sue precedenti comunicazioni verbali relative alla questione del debito del Governo italiano verso il Governo degli Stati Uniti, sono incaricato dal Presidente di comunicare che è stato preso atto della intenzione del vostro Governo di fare il 15 dicembre prossimo, come il 15 giugno scorso, un ulteriore pagamento di un milione di dollari, come riconoscimento del debito, in attesa del regolamento finale. Il Presidente fa presente che non è nelle sue facoltà di ridurre od annullare il debito esistente verso gli Stati Uniti, e che, come Presidente, egli non ha il potere di alterare le modalità dei pagamenti contemplati dall'accordo in vigore. Tale potere appartiene al congresso. Il Presidente dichiara tuttavia che in considerazione di quanto avete fatto presente, e del pagamento e del riconoscimento del debito, egli non ha alcuna esitazione personale a dichiarare che non considera il Governo italiano come inadempiente (in default)».

In conformità di tali note, il Tesoro italiano ha provveduto a far versare oggi alla Tesoreria degli Stati Uniti un milione di dollari.

Come si sono comportati gli altri Stati debitori

WASHINGTON, 15.

Il Dipartimento di Stato ha reso pubblico il testo di varie note scambiate con i Governi esteri circa la scadenza dei debiti di guerra del 15 dicembre. Nel fascicolo trasmesso alla stampa, occupano la prima pagina le note scambiate col Governo italiano. Viene subito dopo la lettera con la quale il Ministro cecoslovacco Veverka offre il pagamento parziale di 150.000 dollari, dicendo che il suo Governo offre tale somma come espressione della gratitudine e della buona volontà di affrontare i suoi obblighi nei limiti dell'equilibrio monetario e del bilancio nazionale. La risposta di Philips accetta la citata offerta, aggiungendo che il Governo americano prende nota della buona volontà cecoslovacca di adempiere i propri obblighi entro i limiti concessi dalle necessità dell'equilibrio monetario e del bilancio.

Segue una lunga nota dell'Ambasciatore belga, nella quale egli precisa i sette punti le ragioni per cui il suo Governo è costretto ad astenersi dal pagare la rata del debito di guerra del 15 dicembre. La risposta di Philips prende atto della dichiarazione belga, senza commentarla in alcun modo.

La lettera del Ministro degli esteri di Estonia afferma l'impossibilità in cui trovasi il suo Paese di procedere al pagamento. La risposta americana prende atto. Il fascicolo contiene poi il dispaccio con cui l'incaricato di affari degli Stati Uniti da Riga trasmette l'offerta del pagamento parziale di 8.500 dollari, accettata con telegramma di Philips. Chiude la serie delle note il memorandum presentato dall'incaricato di affari polacco, in cui questi afferma che la Polonia non è in grado di riprendere i pagamenti per i debiti agli Stati Uniti. La risposta prende atto della dichiarazione senza commentarla.

Su un totale di 152.952.637 dollari che la Tesoreria doveva incassare fra ieri e oggi, solo 8.893.123 sono stati o saranno pagati. I Governi che hanno effettuato i pagamenti sono: l'Italia, con 1 milione di dollari; la Gran Bretagna con 7.500.000; Finlandia con 129.628, la Cecoslovacchia con 150.000, la Lettonia con 8.500, la Lituania con 10.000.

Non hanno pagato il Belgio, l'Estonia, la Francia, l'Ungheria e la Polonia. I pagamenti dell'Austria e della Romania scadono il 1. e il 2 gennaio p. v.

L'approvazione del Senato ai provvedimenti per Venezia

ROMA, 15

La seduta del Senato è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge si passa alla discussione del seguente: Conversione in legge del R. D. L. 2 luglio 1933, N. 902 concernente la concessione alla Città di Venezia di un concorso straordinario di lire 4.800.000, per una volta tanto, a carico dello Stato, per l'integrazione del bilancio.

MARCELLO, dopo aver ringraziato il Governo per il provvedimento preso a favore di Venezia, richiama di nuovo l'attenzione su questa città della quale ancora non si è arrestata la decadenza, almeno in quanto essa ha di più bello.

A sollievo delle condizioni morali e materiali di Venezia il Governo svolge un'attività veramente preziosa, sopratutto per quanto riguarda lo sviluppo delle comunicazioni e il conseguente incremento del movimento turistico. Dopo aver ricordato le numerose provvidenze già adottate in materia, l'oratore invoca una nuova via di comunicazione e chiede che sia effettuata l'unione di punta Sabbioni con l'isola della Certosa, dalla quale un tragitto unirebbe Venezia alla terra ferma anche dal lato opposto a quello del nuovo ponte.

Crede che per Venezia, si debba forse aprire il provvedimento particolari ed a leggi speciali, come si è fatto con notevole successo per Napoli.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Varii altri disegni di legge senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto.

La votazione risulta favorevole a tutti i disegni di legge.

Dopo la presentazione di alcune relazioni, la seduta è tolta alle 17.30.

Domani seduta pubblica alle ore 16.

Il compiacimento del Duce per la Casa dei Mutilati

ROMA, 15

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Carlo Delcroix, presidente della Associazione nazionale mutilati, insieme all'on. Gianni Baccarini, segretario generale, e all'Accademico d'Italia architetto Marcello Piacentini, il quale gli ha presentato e illustrato i progetti definitivi per il completamento della Casa dei Mutilati in Roma, destinata a raccogliere tutte le istituzioni degli invalidi di guerra.

Il Capo del Governo si è compiaciuto della iniziativa ed ha approvato i progetti dell'opera, dando disposizioni perchè i lavori siano cominciati al più presto.

Contributo della Francia

alla causa del disordine internazionale

ROMA, 15 (per telefono)

Secondo informazioni da fonte parigina, il signor Paul Boncour e il signor Benes nella loro prima conversazione, che ha avuto luogo a Parigi, si sarebbero già trovati d'accordo sui seguenti punti: La Francia e la Piccola Intesa non accetterebbero alcuna riforma del «Covenant» la quale si opponesse al principio dell'eguaglianza degli Stati membri della Lega; la Francia e la Piccola Intesa non ammetteranno che venga trasformata in alcun modo l'attuale procedura, che richiede l'unanimità dell'assemblea; la Francia e la Piccola Intesa accoglieranno con favore tutti quegli emendamenti che potessero giovare a una più stretta cooperazione non soltanto delle grandi Potenze, ma di tutti gli Stati membri della Lega.

Naturalmente queste decisioni, le quali faranno anche parte del programma che dovrà essere trattato dal Ministro degli Esteri francese e da quello cecoslovacco, hanno un carattere di risposta diretta alla nota decisione del Gran Consiglio fascista.

La stampa politica francese però non può fare a meno di manifestare un certo disappunto perchè l'Italia non ha fatto conoscere alcun dettaglio più preciso nei riguardi di questa decisione. Gli accordi che Benes avrebbe potuto prendere col signor Paul Boncour avrebbero avuto un carattere più definitivo e, aggiungiamo noi, più logico e concreto.

Poco male tuttavia: il signor Benes avrà tempo di ritornare a Parigi in una prossima occasione.

Intanto, mentre questa visita, cui la stampa francese vuole conferire, con un certo sforzo, la più grande importanza — importanza in realtà che non esiste affatto data la situazione attuale dell'Europa — mentre essa finisce col diventare il fulcro di tutta la campagna che si conduce in questo momento in difesa della Società delle Nazioni, quest'ultima continua ad essere attaccata violentemente in forma teorica dai giornali politici di tutte le tendenze.

Il «Matin», ad esempio, il cui corrispondente romano continua a inviare delle piccole note insistenti nel denunciare una ripresa violenta della campagna anti francese della stampa italiana mentre si sa benissimo che la verità è assai diversa, e il cui risultato è quello di provocare nell'opinione locale una certa animosità contro l'Italia, pubblica un violento articolo nel quale si leggono parole molto aspre sull'areopago ginevrino.

Tuttavia è innegabile che dall'incontro Boncour-Benes, se non si apprende nulla di nuovo, si ha però la conferma dei propositi di continuare i vecchi sistemi che la Piccola Intesa ha inaugurato da un pezzo, sistemi di provocazione, di resistenza passiva e di ricatto, che la Francia avalla con la sua protezione e la sua complicità. Quasi si stenta a credere che la Francia, nonostante le sue debilitanti difficoltà politiche interne, si lasci prendere la mano dalle pericolose impazienze dei Paesi minori e si avvii con ciò a sbarrare per una strada che la condurrebbe in una chiusura più completa che cristallizza in rischiose posizioni fuori del concerto delle maggiori Potenze e dei loro compiti generali, e riversi loro l'intera responsabilità della resurrezione già in atto, a smentita delle recenti dichiarazioni del signor Benes, dei vecchi metodi, probabilmente caratterizzati non già dalla naturale preminenza delle grandi Potenze, ma dalle alleanze militari, con le loro clausole segrete e i loro scopi militari, e da una costante frattura in blocchi avversi alla comunità politica europea.

E poichè siamo a parlare di incontri politici internazionali, rileviamo che ben altro carattere e ben altra importanza hanno le visite di S. E. Suvich in Germania e quella imminente di S. E. Simon, Ministro britannico degli Esteri, che sarà a Roma fra giorni.

La visita di Suvich, messaggero di Mussolini, non è stata certo solo di cortesia. Per quanto fosse ro già reciprocamente chiarite nei rispettivi riguardi le idee dell'Italia e della Germania sui maggiori problemi in corso, l'incontro di Berlino è servito a precisare e a coordinare, in vista di una fattiva politica per l'intesa europea.

Non c'è bisogno di dire che, fuori di questo scopo generale, non si è trattato nè discusso di alcun accordo particolare. La volontà dell'Italia mussoliniana al riguardo è più che nota. Essa rimane quella che si è espressa, nello spirito e nella sostanza del «Patto a quattro».

Ma l'Italia non può permettere che perdurino in Europa delle condizioni pericolose le quali perpetuano e inaspriscono il conflitto tra la Francia e la Germania, e paralizzano qualsiasi tentativo di ricostruzione dei normali rapporti europei.

Il caso europeo va considerato riferendolo non soltanto allo stato reale attuale, ma anche a quello potenziale e ai suoi possibili sviluppi nei prossimi decenni.

Allo stesso ordine di propositi si ispirerà certamente il prossimo incontro fra Mussolini e il signor John Simon.

Non è senza significato, infatti, che esso segua di pochi giorni il colloquio del Duce con Litvinoff e le lunghe conversazioni svoltesi tra il suo rappresentante e il Cancelliere Hitler e le nette affermazioni mussoliniane, tradotte nelle deliberazioni del Gran Consiglio, per la revisione della Società delle Nazioni ai fini di una generale revisione dell'attuale sistema dei rapporti europei.

Importante è anche in questo momento la posizione dell'Inghilterra. E' manifesta la sua volontà di salvare, fin dove è possibile, la conferenza del disarmo e, al di là di essa, la tranquillità dell'Europa, provocando una decisiva definizione soddisfacente dei rapporti franco-tedeschi. E' manifesto per questo scopo, almeno nella prima fase, al di fuori della Società delle Nazioni, che si è rivelata sovramatura per una radicale riforma.

E' evidente allora anche il parallelismo di posizioni che, in più di un punto, si è creato anche per questo aspetto nella vita europea fra Roma e Londra.

L'Italia e l'Inghilterra sono chiamate a svolgere insieme un difficile e complesso ordine di iniziative diplomatiche che hanno per fine concentrico la pacificazione dell'Europa.

Il rinnovamento fascista

delle amministrazioni statali

ROMA, 15 (per telefono).

Il comunicato diramato la scorsa notte sui concorsi nelle amministrazioni dello Stato dimostra e conferma che proseguirà nel 1934 l'opera di vigoroso rinnovamento dei quadri, già condotta innanzi negli ultimi due anni allo scopo di immettere energie fasciste nella burocrazia statale, e pone su un terreno di pratica risoluzione il problema della gioventù degli studi.

La burocrazia italiana aveva assunto, per virtù del Fascismo, uno spirito e un tono che la rendevano diversa da quella burocrazia inerte e debole contro cui si levava l'insurrezione del Fascismo.

Divenuto Regime il Fascismo conferì alla burocrazia statale dignità, autorità e responsabilità nello stesso tempo, chiedendone l'ingresso per evitare che un rinnovamento potesse avvenire prima che la gioventù si fosse formata nelle scuole al costumi nuovi del Fascismo.

Alla soglia del compimento del suo primo decennio il Fascismo ha chiamato i giovani usciti dai suoi ranghi, atenei, e dalle sue aperte palestre alla prova dei concorsi. La selezione è così compiuta seriamente. Si compie, dapprima nell'Opera Balilla e nelle scuole fasciste, poi attraverso i Fasci giovanili e i G.U.F e, infine con l'esame di concorso. Un complesso dunque di opere e di prove che mettono a punto il carattere e la cultura dei giovani che aspirano a entrare nelle amministrazioni dello Stato.

La burocrazia attuale può quindi con piena fiducia accogliere benevolmente ai giovani camerati sopravvenienti. Essi rappresentano gli ascolti della gioventù educata dal Fascismo in più di undici anni di governo, e danno affidamento di portare nelle amministrazioni dello Stato il vigore e la dignità che caratterizzano il Regime.

PER LE CORPORAZIONI

del credito e delle assicurazioni

ROMA, 15

Presso la Confederazione fascista del credito e della assicurazione si è riunito per la seduta di insediamento il Consiglio nazionale, il quale ha proceduto al rinnovamento delle cariche. Il Consiglio ha confermato nella presidenza della Confederazione l'onorevole Bianchini, ed ha nominato Vice presidenti l'on. sen. Conti e l'on. Redenti. L'on. Bianchini ha esposto all'assemblea la parte presa dalla Confederazione ai lavori preparatori per la costituzione del credito nel settembre scorso. Ha poi illustrato il voto del Consiglio Nazionale ed il testo della legge approvato dal Gran Consiglio, mettendone in evidenza la importanza e la portata innovatrice.

Il Consiglio ha chiuso la discussione approvando per acclamazione un ordine del giorno il quale dà mandato alla presidenza di svolgere le pratiche per la costituzione di una Corporazione del credito e del risparmio e della Corporazione delle assicurazioni, con carattere di rappresentanza integrale delle categorie.

L'assemblea ha preso atto ed approvato la relazione sulla attività sindacale organizzativa e corporativa svolta nel decorso anno della Confederazione. Particolare raccomandazione è stata deliberata per appoggiare il concorso alle opere assistenziali del Partito.

Il comitato di presidenza è stato ricevuto dai Sottosegretari di Stato on. Biagi ed on. Asquini, ai quali sono state presentate le relazioni e le risoluzioni approvate.

Esercito e Milizia in perfetto collegamento

ROMA, 15 (per telefono)

Similmente a quanto è avvenuto nell'Esercito, che ha creato un suo organo di collegamento con la Milizia, affidandone l'incarico alla Medaglia d'oro generale Pizzarello, la Milizia ha costituito un proprio ufficio di collegamento presso il Ministero della Guerra, affidandolo al Console Navarra Vingiani, cinque volte decorato al valor militare, vecchio maggiore degli arditi, squadrista della vigilia.

Il Console Navarra, che ha ricoperto cariche nel Partito, è notonegli ambienti politici per la sua costante e fiera intransigenza.

Con la creazione di questi due uffici di collegamento non vi è dubbio che i rapporti tra l'Esercito e la Milizia, così fraterni e schietti, diverranno più solidi, ai fini di quel coordinamento di tutte le forze armate che è negli obbiettivi principali del Regime.

I pionieri della Milizia nelle terre libiche

ROMA, 15 (per telefono)

Apprendiamo che è imminente la presentazione al Parlamento del progetto di legge che contempla la creazione in Cirenaica e in Tripolitania di un ente autonomo di piccola colonizzazione a favore delle Camicie nere e ufficiali delle Legioni libiche.

Si realizza così finalmente l'aspirazione di coloro che, a ragione, hanno veduto e sempre propugnato ad oltranza le possibilità pionieristiche della Milizia.

L'estrazione dei premi sulle obbligazioni I.R.I. ed Elettrificazione FF.SS.

ROMA, 15

E' stato pubblicato l'elenco completo delle estrazioni, effettuate nei giorni 1 e 4 dicembre, delle serie speciali di obbligazioni a premio «Istituto per la ricostruzione industriale» e «elettrificazione ferrovie dello Stato».

I possessori di obbligazioni possono prendere cognizione, presso la Banca d'Italia e presso tutti gli altri istituti di credito, delle obbligazioni estratte, sia per la riscossione dei premi, sia per il rimborso del capitale. Le obbligazioni sorteggiate non produrranno più interessi a partire dal 1. gennaio 1934-II.

L'elenco delle obbligazioni, estratte è distribuito gratuitamente.

Nell'Opera Nazionale invalidi di guerra

ROMA, 15

Si è riunito in sessione ordinaria, sotto la presidenza del sen. prof. A. Lustig, il consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale invalidi di guerra, il quale ha approvato il bilancio 1934 dell'Opera, predisposto dal Comitato esecutivo, nonchè i rendiconti 1931 e 1932 dell'istituzione. Ha approvato altresì il testo del regolamento interno per il personale dell'Opera, sia centrale che periferico, ed ha portato il suo esame su alcuni ricorsi in materia di personale.

Ha deliberato inoltre un contributo straordinario per maggiori spese incontrate dall'Associazione nazionale mutilati nella costruzione della Casa Madre per le parti riflettenti la quota di cui l'Opera nazionale è proprietaria. Ha accordato per ultimo un contributo all'Unione italiana ciechi di Firenze per la istituzione di una scuola cani guida da fornire ai ciechi di guerra, annessa alla Scuola stessa.

Si è riunito altresì il comitato esecutivo dell'Opera nazionale, il quale, oltre all'approvazione di bilanci preventivi e di rendiconti di rappresentanze e di enti collegati, e di altri affari di ordinaria amministrazione, ha proceduto alla nomina in pianta ed alla conferma in carica di alcuni consiglieri delegati.

Una seduta record alla Camera dei Comuni

LONDRA, 15

La Camera dei Comuni ha stabilito un nuovo record di durata di una seduta. Incominciata alle 14.45 di giovedì, la seduta è stata tolta oggi alle 13.30.

Il rapporto nazionale del Pubblico Impiego

ROMA, 15

Ha avuto luogo, nella sala delle adunate del Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito, il rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego.

Il fiduciario nazionale, Domenico Sciarra, ha letto la relazione sull'attività svolta. I Fiduciari delle provincie di Napoli, Trieste, Grosseto, Benevento, Sulmona, Firenze, Imperia, Pisa, Messina, Milano, Agrigento, Torino, Siena, Palermo, Lecce, Livorno, Reggio Calabria, Teramo, Zara, Alessandria, Macerata, Genova, Venezia, Catanzaro, Ascoli Piceno, Sassari, Cremona, Cuneo, Bari, Spezia, hanno preso la parola sulla relazione che è stata ampiamente discussa, in ogni sua parte.

La discussione è stata riassunta dal Segretario del Partito, il quale, tra l'altro, ha richiamato l'attenzione dei fiduciari su alcuni particolari compiti dell'Associazione, che prevedono anche la tutela e l'assistenza dell'impiegato pubblico, strettamente subordinata al principio della sovranità dei poteri della pubblica amministrazione. Il rapporto si è chiuso con un vibrante manifestazione al Duce e al canto degli inni della Rivoluzione.

Nella mattinata i fiduciari provinciali hanno reso omaggio ai Caduti ed hanno visitato la Mostra del Fascismo.

La ratifica del patto fra l'Italia e i Sovieti

MOSCA, 15

Il Commissario del Popolo agli Affari Esteri Litvinoff ed il R. Ambasciatore d'Italia, Attolico, hanno proceduto oggi allo scambio delle ratifiche del patto di amicizia, di non aggressione e di neutralità firmato a Roma nel settembre scorso fra l'Italia e la Unione sovietica. Il patto è entrato con ciò in vigore.

I negoziati commerciali franco-italiani

PARIGI, 15

Sono incominciati al Ministero del Commercio i negoziati commerciali franco-italiani. L'Italia è rappresentata dal comm. Carnevale e la Francia da Bonnefont Craponne, direttore per gli accordi commerciali.

Le attuali trattative vertono principalmente sulla questione dei contingentamenti francesi.

SPENGLER

Questo libro di Osvaldo Spengler ci giunge con una copertina nera sulla quale spiccano le lettere bianche del titolo «Jahre der Entscheidung» *(Anni decisivi). Prima parte:* «La Germania e lo sviluppo storico mondiale». *E' un libro che si legge con interesse e può considerarsi in connessione stretta con l'altro già famoso* «Untergang des abendlandisches» *(Tramonto dell'occidente). Questo fu scritto nel 1918, in piena guerra mondiale; l'attuale esce nel 1933, dopo la trionfale rivoluzione hitleriana, della quale, però, non si parla e gli scarsi indiretti accenni sono piuttosto acerbamente critici e non apologetici. Nel libro di Spengler si può spigolare che* «Napoleone era un italiano il quale scelse Parigi come strumento della sua volontà di potenza», *che* «non ci sono vinti e vincitori, ma che l'Europa è stata vinta», *che* «la Germania riprende la sua funzione storica di nazione di frontiera contro l'Asia, che l'Italia, finchè Mussolini vive, è una grande potenza la quale può forse trovare nel Mediterraneo la grande base per diventare una effettiva potenza mondiale», *che* «l'analogia fra Stati Uniti e bolscevismo è più grande di quanto non si possa immaginare», *che* «l'Italia può diventare l'erede della Francia nel Mediterraneo, se resta a lungo sotto la direzione di Mussolini, per fortificarsi spiritualmente e durare», *che* «il pensiero creatore di Mussolini fu grande ed ha avuto una efficacia internazionale: vi si vide un metodo per combattere il bolscevismo», *ecc. Le pagine 134-135 che lo Spengler dedica al Fascismo, ne colgono alcuni aspetti, ma sono affrettate. Il Fascismo merita più attento e serio esame da parte di Spengler. Notevole il suo atteggiamento di fronte al problema «razza» di così scottante attualità non solo in Germania, ma nel mondo. Spengler vuole nettamente differenziare il suo punto di vista da quello volgare, darwinistico o materialistico che oggi è di moda, Spengler scrive che «l'Europa è antisemita», e parla con disprezzo di quelle teorie, di quello «della razza» dice Spengler «è una frase grottesca dinanzi al fatto che da millenni tutte le razze si sono mescolate. Chi parla troppo di razze dimostra di non averne nessuna». Fatte queste citazioni e molte altre che lasciamo sulla penna, qual è la tesi, dello Spengler? Questa: Che il mondo è una bianca e una di colore.* La bianca è la «sociale» ed è il risultato catastrofico del crollo della civiltà del secolo XVIII e dell'avvento del regno della massa specialmente di quella che si ammucchia — senz'anima e senza volto — nelle grandi città, avendo verificatosi nel secolo XIX sotto il segno del liberalismo, della democrazia, del suffragio universale, della — globalmente detta — demagogia. L'altra rivoluzione è quella dei popoli di colore, i quali, essendo più prolifici dei popoli di razza bianca, finiranno per sommergerla. Si pone, quindi, per noi, europei del XX secolo, la domanda: Che fare? Spengler non risponde molto chiaramente a questo angoscioso interrogativo. Per quanto concerne la Germania e forse anche altri paesi, egli addita la via della salvezza in una ripresa nettissima della «Preussenthum», in altri termini dello spirito militare prussiano quale si palesò nella guerra dei sette anni e quale rimase da quell'epoca depositato e venerato a Postdam.

Il prof. Bonnio Brocchieri dell'Università di Pavia, che già sunteggiò brillantemente e fedelmente l'«Untergang des abendlandisches» può curare la traduzione di questo libro che la letteratura politica italiana contemporanea non può ignorare. Sono, in tutto, 165 pagine.

(Dal «Popolo d'Italia»).

Verso l'epilogo del processo per l'incendio del Reichstag

LIPSIA, 15

Al processo degli incendiari del Reichstag, dopo l'arringa del difensore degli imputati bulgari, il quale ha chiesto l'assoluzione dei suoi patrocinatori non essendo stata provata la loro partecipazione all'incendio del Reichstag, ha preso la parola l'avv. Seuefert, difensore d'ufficio del Van der Lubbe. Egli ha premesso che lo accusato si è rifiutato non solo di dargli qualsiasi informazione ma anche di intrattenersi con lui. Ha quindi descritto la giovinezza infelice del Van der Lubbe e presentato questi come un anarchico ribelle a qualsiasi autorità comprecisa quella degli stessi capi del partito comunista nel quale militava. Dopo aver sostenuto che con lo incendio del Reichstag l'imputato non commise nè un atto di alto tradimento nè un atto rivoluzionario, il difensore ha chiesto che la corte pronunzi non una sentenza capitale ma al massimo una condanna ai lavori forzati per un lungo periodo di anni.

Per non dormire

Non esageriamo!

Per molto tempo, dire giornalista era come dire «esagerato». Il fatterello di cronaca nera diventava una tragedia, il modesto incidente assumeva le proporzioni del disastro.

Le cose, in Italia, sono molto cambiate e si sta riprendendo il senso della realtà e delle proporzioni, tanto nelle cose gravi, quanto in quelle che non lo sono.

Però... ci sono sempre le eccezioni, e c'è sempre la «bella occasione» che alcuni colleghi giornalisti non si sentono di lasciarsi scappare: ad esempio quest'ondata di freddo, con neve e bora.

Ma come si fa a non ricamarci sopra un «pezzo di colore»? E il colore non sarà dato dal grande lenzuolo che si stende sui campi e sulle città, ma sarà a tinte vivaci.

E non si scriverà: «Cronaca del maltempo», ma «I danni del l'inverno siberiano», e si durà a credere che la neve non si era mai vista prima d'ora, e che questa — che oggi imbianca anche l'Italia settentrionale — è di quella «speciale» — già, coi fiocchi — neve siberiana.

Non esageriamo, colleghi; o, almeno, non esagerate le cose che, per essere visibili a tutti, si possono controllare.

Il freddo è quello che il termometro segna: i centimetri di neve sono quelli registrati dagli Osservatori, e se vi sono stati degli inevitabili incidenti, non è il caso di farli apparire come... il finimondo.

Approfittiamo, invece, per fare appello al cuore e alla solidarietà dei cittadini, per dire loro che, mentre si tappano in casa, vicino alla stufa o al termosifone, non debbono dimenticare la gente che manca del necessario.

Lasciamo stare la Siberia e parliamo dell'Ente Opere Assistenziali!

Un S. O. S. da Londra

per la pericolante S. d. N.

LONDRA, 15

Durante l'inaugurazione del consiglio generale dell'Unione della Società delle Nazioni, presieduto da Lord Cecil, il Sottosegretario agli Esteri Eden e il signor Avenol hanno lanciato un appello in favore dell'appoggio alle Società delle Nazioni. «Affermate costantemente l'appoggio nazionale alla Società delle Nazioni», disse Eden, «e più efficace per ristabilire la fiducia internazionale nell'Europa che ne ha così grande bisogno». Ha fra l'altro detto Eden:

«Ammettendo a sua volta che la Società delle Nazioni attraversa un periodo di crisi, Avenol ha osservato che la situazione non è disperata e che l'atteggiamento dell'opinione pubblica britannica ha espresso la sua fiducia nell'avvenire dell'istituzione».

Riguardo alla Germania e al disarmo l'assemblea ha approvato una mozione che invita il Governo inglese a fare immediatamente una dichiarazione in merito che la politica britannica in vista di ottenere un accordo su un progetto che prevederebbe presso la Società delle Nazioni: 1) l'abolizione entro un termine fissato, di tutte le armi attualmente vietate alla Germania; 2) la limitazione delle spese per gli armamenti e l'attuazione senza indugio di un sistema effettivo regolare continuo sotto la sorveglianza di controlli.

CRONACA PROVINCIALE

Scoperte, scavi e problemi di scavo

nella zona archeologica di Aquileia

Oggetti di antichità scaturiscono sempre dall'inesausto sottosuolo della terra di Aquileia, e le cose più varie riappaiono a meravigliarci, e deliziare i nostri occhi. Oggi è una poderosa trabeazione marmorea che torna alla luce dopo quasi due millenni dal dì in cui fu creata ad attestare il fasto e l'opulenza della città; domani è un fine bossoletto d'ambra per profumi con la sua bizzarra decorazione a serpentelli e ibis, care già a qualche dama romana, che s'è serbato integro pur nella sua grande fragilità naturale, e non vi passa settimana senza che si raccolgano le solite fibbie, lucerne, spilli, braccialetti, gemme incise, monete di bronzo; spesso poi si trovano anche monete d'argento e talora, ma di raro s'intende, anche d'oro, le quali ultime rifulgono nel loro magico colore, nella lucentezza affascinatrice per tutti e in ogni tempo.

E così di recente, in uno sterro lungo i basamenti dei porticati che s'allineavano ad accogliere già delle botteghe nella zona del porto fluviale della città, ci venne fatto di scoprire alcuni aurei d'egregia conservazione.

Qualche rivenditore del posto ebbe cioè a nascondere in un basamento, in un buco turato poi con un pezzo di laterizio che fu lasciato sporgente e fu saldato con un blocchetto di malta, il suo piccolo gruzzoletto di monete d'oro che rimase lì indisturbato dalla fine del IV secolo d. C. fino ai nostri giorni. Ma poche settimane addietro, nelle esplorazioni esaurienti che ivi si compiono, un escavatore, non potendo spiegarsi quella sporgenza irregolare e strana del coccio nel basamento accennato, trasse alla luce, con un colpo netto del suo piccone, i cinque aurei ivi rinchiusi che sbucarono e caddero sonori per terra. Uno di questi è dell'imperatore Valentiniano I, gli altri quattro sono dei figli di lui, Valentiniano II e Valente. Si è tratti a pensare che nelle lotte tra Teodosio e Massimo, svoltesi in Aquileia e dintorni nel 388, il possessore di questo tenue peculio, nel timore di chissà quali eventi bellici, risolvesse di affidare i suoi poveri risparmi a un nascondiglio sicuro quale era appunto una costruzione muraria, ma poi, per motivi a noi ignoti, non gli si presentò più l'occasione di riprendersi i suoi bei solidi aurei.

In questi ultimi giorni poi avvenne un caso più curioso ancora. Sfarinatasi in seguito alle pioggie persistenti la terra trasportata a ottenere il rilevato stradale della passeggiata archeologica che sarà inaugurata nel Natale di Roma del 1934, ecco ritornare propriamente alla luce due altre monete d'oro. Una è di Arcadio, il fratello di Onorio, che inizia la serie degli imperatori bizantini, l'altra è di Licinia Eudossia, che, al dire di qualche storico, avrebbe chiamato a Roma nel 455 il vandalo Genserico per vendicarsi così di Petronio Massimo che, dopo fatto assassinare Valentiniano III, aveva costretto Licinia a sposare lui. La moneta è della massima rarità e perciò il rinvenimento riuscì quanto mai gradito. E' dunque invero da benedire questa terra aquileiese, feconda di messi rigogliose e insieme di cospicui trovamenti archeologici. Ma scavi quest'anno non se ne faranno, vi mancano infatti i mezzi per intraprendere ricerche di qualche entità che, richiedendo enormi spostamenti di terra, sono dispendiose assai. E invero gli avanzi si celano qui anche a tre metri sotto il piano d'oggi e poi a tale profondità bisogna lottare contro la copiosa e costante acqua d'infiltrazione e poi ancora gli avanzi di scavo si presentano quasi sempre a più strati e sono continui e complessi, chè nella città le fabbriche si susseguivano evidentemente senza interruzione, concatenandosi anzi talora l'una all'altra, percui non è facile di portare un'indagine a compimento definitivo assoluto. Un esempio al riguardo, e proprio d'attualità, è quanto mai istruttivo.

* * *

Il fondo prescelto per costruirvi la Casa del Balilla è situato quasi nel centro dell'antica città imperiale: indi la necessità di esperire almeno dei saggi ad accertarsi che il sottosuolo non vi celasse avanzi di interesse notevole. Ora dapprima s'identificarono le consuete opere murarie, più o meno diroccate, ma poi, procedendo, ci s'imbattè in una soglia o meglio in un ingresso veramente singolare con almeno due porte e con degli incassi per cancelli, in una lunghezza fin qui oltre sette metri, senza che tuttavia se ne scorga la fine. A maggior profondità poi, nello stesso punto, si accertò la presenza di una strada selciata che, data la sua ampiezza di metri sette, dovrebbe equivalere — corre infatti da levante a ponente — a un decumano della colonia, e poi, ancora s'incontrò un tessellato bicromo a fondo bianco ravvivato per mezzo della inserzione di segmenti marmorei, mosaico che per tecnica e fattura è da datare ai tempi augustei circa. Ma questo pavimento musivo appare tagliato su tre lati a semicerchio e tutt'all'ingiro di esso è stato poi innalzato un edificio circolare con muratura molto spessa di mattoni e pietrume cementati con ottima malta. E' francamente una cosa singolare quella che qui si vede. Sul posto cioè di una casa d'abitazione si deve immaginare che o nel primo secolo dell'Impero o al più tardi nel secondo, per effetto di qualche piano regolatore radicale della città, di cui si crede di aver notato tracce evidenti anche anni addietro scavando il «patriarcato», sia sorto un grande edificio pubblico. Ma che cosa rappresenterà questa forma circolare perfetta, del diametro interno di metri dieci, che esternamente circoscrivere invece un quadrato? Escluso per facili ragioni un tempio, si può pensare, pur non avendo trovato nulla di specifico che autorizzi una denominazione piuttosto che un'altra, di essere qui di fronte a una delle tre tipiche parti di terme che comprendevano il frigidario, il tepidario e il calidario. Così nelle Terme di Caracalla a Roma il noto grande salone rotondo accoglieva il calidario, e invece nelle Terme di Diocleziano, del pari a Roma, lo ambiente circolare era adibito a frigidario. Di quale dei due locali si tratti qui, non sappiamo, ma se si è scoperta effettivamente una delle strutture canoniche termali e se di conseguenza si volesse, ad avvalorare il nostro giudizio, scavare anche il tepidario, ch'era sempre tanto più vasto, e poi il frigidario o il calidario, e poi la palestra e gli altri ambienti annessi e connessi con le terme antiche che non erano soltanto bagni, ma luoghi di ritrovo, di sport, di conversazione, di lettura ecc., quale somma di danaro non occorrerebbe?

Se l'ipotesi espressa circa il carattere dell'edificio colpisce nel segno, questo sarebbero le terze terme scavate o, meglio saggiate o intraviste negli ultimi dieci anni dall'attuale direttore del Museo prof. Brusin. Nè deve parer strano che siffatte costruzioni colossali e sontuose fossero in tale numero nella città nostra giacchè i Romani specie dei tempi imperiali erano appassionatissimi dei bagni tanto che nell'Urbe, alla fine del IV secolo, si calcolavano esistenti, accanto alle grandi terme, non meno di ottocentocinquantasei piccoli stabilimenti da bagno. Lo scavo della zona sarebbe pertanto del più alto interesse. Ma, come detto, mancano del tutto i mezzi per un'indagine più ampia e accurata di queste supposte terme, e così, per quanto riesca penoso, non resta per il momento che pazientare e attendere tempi economicamente più fiduciosi e migliori. Adunque attendere, ma non perciò abbandonare il proposito di scavare questa importante città di confine che fu il validissimo baluardo di Roma imperiale e che colla sua triplice linea di mura involge problemi del più alto interesse storico-topografico quali non può rappresentare alcun'altra fortezza del mondo romano; ma oltre alle mura andrà scavata la città, già popolosissima e ricca di traffici lucrosi e intensi, colle sue piazze, coi suoi templi, col circo e coll'anfiteatro, insomma coi suoi pubblici edifici che devono essere stati grandi e splendidi. E invero Aquileia fu ai tempi dell'Impero la superba Regina dell'Adriatico, così come nell'età di mezzo doveva riuscire la figlia ed erede sua nobilissima, Venezia.

Beta

****

S. Giovanni al Natisone

Nell' O. N. B.

La famiglia Molinari - Arreghini, per onorare la memoria del compianto cav. uff. Desiderio Molinari, ha offerto undici divise semplete per Balilla.

Il Comitato sentitamente ringrazia, augurandosi che il nobilissimo esempio serva di sprone ad altri benefattori.

Pro befana fascista

L'appello lanciato dal presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. nella sua conferenza di sabato scorso, è stato subito raccolto. La benemerita famiglia Molinari - Arreghini ha offerto un primo gruppo di doni utili da distribuirsi ai bimbi poveri prima di Natale, in vista del repentino arrivo del freddo, riservando un secondo gruppo per la ricorrenza dell'Epifania.

Le offerte (indumenti per bambini, giocattoli, denaro, ecc.), si ricevono presso la signorina Marina Marcolin, Segretaria del Fascio femminile di S. Giovanni, per il Capoluogo. Nelle frazioni si farà pure tutto il possibile perchè i piccoli più poveri solennizzino la ricorrenza così cara ai nostri nonni; e le offerte si accetteranno: a Corno di Rosazzo presso la sig. Ester Trainiti; a Dolegnano presso la signorina Ida Postregna; a Villanova presso la signora Teresa Cducil; a Medeuzza presso la signora Mario Dorli.

Il Comitato comunale dell'O.N. B. ringrazia fin d'ora tutti coloro che contribuiranno a quest'opera benefica che parallelamente all'assistenza invernale — si rivolge precipuamente ai nostri bambini.

Atto onesto

Il colono ex combattente Giuseppe Bosco di 35 anni, abitante a Dolegnano, rinvenuto sulla via un portamonete contenente tre biglietti da cento lire e spiccioli, si affrettò a consegnarlo al parroco cav. don Gerardo Merluzzo. Questi poche ore dopo potè ridarlo a chi l'aveva perduto.

Segnaliamo l'atto onesto.

POLCENIGO

La refezione

Lunedì scorso si è iniziata la distribuzione gratuita della refezione scolastica ai bambini poveri e del rancio alle famiglie bisognose degli operai disoccupati.

La tanto benefica istituzione ha avuto l'unanime plauso della popolazione e la gratitudine dei beneficati. Il numero delle razioni di minestra e pane, oppure di brodo, carne e pane, ammonta alla cifra di 160 giornaliere.

Agli organizzatori e a tutti coloro che hanno offerto denaro o generi, vada una lode.

Esempi da imitare

I bambini Santarossa Lucio — Pierina Serafin e Rita Cossarizza, hanno offerto ciascuno L. 5 per una tessera ai Balilla poveri.

Famiglie benefiche

Il giorno 10 scorso, giornata del Balilla, le famiglie sono andate a gara per offrire il pranzo ai Balilla poveri, tanto che il numero degli offerenti è stato maggiore dei bambini... disponibili, che erano in numero di 75.

Non facciamo il nome delle famiglie perchè a onor del vero, ogni volta si presenta il caso, tutti quelli che possono, con spontaneità encomiabile si adoperano in ogni modo per alleviare il disagio de poveri.

GONARS

Onoranze a salme gloriose

(rit.). — Ci hanno lasciato domenica scorsa — come è stato fatto cenno — i nostri Caduti, quei Caduti che da tanti anni dormivano nel piccolo cimitero, fra i nostri poveri Morti. La buona popolazione, abituata a portar loro il mesto omaggio di fiori e di lacrime, stamane si è raccolta compatta attorno ai feretri e li ha salutati, in un impeto di commosso affetto, nel loro viaggio verso la apoteosi.

Da parecchi giorni la prima Compagnia lavoratori C.O.S.C.G., agli ordini del tenente Michele Maielli, aveva lavorato pietosamente alle esumazioni e stamane le 249 Salme (comprese quelle del cimitero di Fauglis) venivano deposte nella Chiesa parrocchiale sotto corone di verde e drappi tricolori. Ai lati delle bare prestava servizio d'onore un drappello armato, gentilmente inviato dal comando del Presidio di Palmanova, agli ordini di un maggiore e di un tenente del presidio stesso.

Le autorità comunali e le sezioni combattenti di Gonars, di Fauglis, di Ontagnano, il Fascio di combattimento, i Giovani fascisti, i balilla, le piccole italiane, coi loro gagliardetti, le scolaresche tutte con gli insegnanti ed una massa infinita di gente d'ogni età e condizione gremivano il tempio. La Messa fu celebrata dai sacerdoti del Comune e cantata dagli allievi della «Schola Cantorum» di Fauglis, che, nella arte squisita dell'esecuzione, ci fecero intravvedere la grande figura del loro magnifico maestro, Tita Marzuttini.

Il parroco don Primo Repena disse parole che uscivano veramente dall'animo, piene di bontà e di amor di patria.

Finita la cerimonia religiosa e deposte su autocarri le Salme, il corteo si ricompose dinanzi al monumento ai Caduti. Qui il podestà sig. Angelo Zanolo, centurione della Milizia, sciolse un inno meraviglioso di fede e d'amore per i Caduti che stavano per raggiungere la Loro definitiva dimora.

Al termine delle appassionata orazione, il corteo si rimetteva in marcia, tra due fitte ali di popolo, attraverso la via principale.

All'estremo limite delle case, dopo una breve sosta per la benedizione, la truppa presentava le armi, il popolo tutto protendeva il braccio nel saluto romano e le vetture, completamente avvolte nel verde e nel tricolore, lentamente si rimettevano in moto, scomparendo nella strada tortuosa, che doveva portarle a Meretto di Capitolo e più tardi nel grande Tempio Ossario di Udine.

PORPETTO

Conferma del Podestà

Con nota del 12 corrente, S. E. il Prefetto ha comunicato all'egregio nostro podestà cav. geom. Aldo Pez il R. Decreto 30 novembre u.s. con il quale veniva confermato nella carica.

La notizia è stata appresa con vero compiacimento dalla intera popolazione, che ha saputo apprezzare la sua opera di saggio amministratore nel quinquennio che sta scadendo.

Al cav. Aldo Pez vivi rallegramenti.

PREPOTTO

Buona usanza

A questa Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Virginia Piussi ved. Carnelutti lire 50; Gustavo Caucig stoffa per un vestito da uomo.

L'Ente ringrazia e confida nel l'aiuto di altri benefattori.

Campolongo al Torre

Commemorazione di Balilla

Domenica 10 corrente si è svolta, in questo Comune la commemorazione di Balilla.

Alle ore 10 è stata celebrata una Messa per le organizzazioni giovanili. Il celebrante cav. don Giuseppe Parmeggiani tenne un appropriato discorso.

Alle ore 11 i bambini (balilla e piccole italiane) sono stati accompagnati nella sala del Palazzo municipale dove, alla presenza di tutte le autorità, hanno cantato gli inni della Patria, inneggiando al Duce. Il maestro Antonio Deluisa ha tenuto il discorso commemorativo.

Nel pomeriggio è stata proiettata la film «Dramma alla frontiera», gratuitamente a tutti gli organizzati.

Dal 3 al 10 del corrente mese 40 bambini sono stati inviati a pranzo presso delle famiglie benestanti del Comune, alle quali il Comitato dell'O. N. B. rivolge un vivo plauso e ringraziamento. La perfetta riuscita della Settimana del Balilla è dovuta alla attività svolta dal presidente locale dell'O.N.B. sig. Augusto Zanolla e dal suo segretario insegnante Antonio Deluisa.

BUIA

Gare di tiro a segno

Per domani 17 corrente sono indette le seguenti gare di Tiro a segno:

Gara sociale, Categoria unica, libera a tutti i soci della Sezione di Buia regolarmente iscritti nell'anno 1933-XI.

Arma: Fucile mod. 1891 — Distanza: metri 200 — Bersaglio: dell'Unione — Serie: di 30 colpi da spararsi nella posizione libera regolamentare in tre riprese di dieci colpi ciascuna. — Classifica: Sul totale dei punti delle tre serie semplicemente sommati, calcolando 5 anche i punti dal 6 al 10. — Graduatoria: Sul minor numero dei punti minimo zero compreso. — Colpi di prova: Ammessi tre colpi di prova per ogni ripresa. — Tassa: Tassa iscrizione alla gara L. 5. — Premi: Saranno premiati il 50 per cento in medaglie d'oro e d'argento e in oggetti con i relativi diplomi.

Gara 55.a Legione Alpina: Libera a tutti gli Ufficiali della Milizia Nazionale del Mandamenti di Gemona, S. Daniele, Tarcento:

Arma: Fucile mod. 1891 — Distanza: metri 200 — Bersaglio: dell'Unione. — Serie: Unica di 18 colpi da spararsi in tre riprese di 6 colpi ciascuna, una per posizione, (piedi, ginocchio, terra). — Classifica: Sul totale dei punti delle tre serie semplicemente sommati, calcolando 5 anche i punti dal 6 al 10. — Graduatoria: Sul minor numero dei punti minimi dall'uno al dieci, zero compreso. — Colpi di prova: Ammessi tre colpi di prova per ogni posizione. — Premi: Una coppa d'argento e medaglie.

Il Regolamento fissa quanto segue:

Orario di tiro: dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 16. — Premiazione: alle ore 18 alla Sede della Sezione. — Targhette: L. 0.50 per ogni targhetta. — Munizioni: L. 1.20 al caricatore.

Al Poligono funzionerà servizio di Buffet.

La giornata del Balilla

(rit.). — Domenica scorsa fu commemorato Balilla, l'ardito ragazzo di Portoria. Quel giorno, oltre un centinaio di organizzati, furono ospiti delle famiglie più agiate del Comune, che, con vero entusiasmo, accolsero l'invito dell'O. N. B.

Al pomeriggio alle ore 13.30, nel piazzale della Casa del Balilla erano concentrate tutte le forze giovanili locali, che, in colonnate, colla Banda del Comune in testa, si portarono nel piazzale delle Scuole del Capoluogo, dove si erano già concentrate le autorità comunali, il Fascio di Combattimento, e grande schiera di popolazione.

Quivi dapprima rivolse parole di saluto il Segretario del Fascio, spiegando ai convenuti i fini che si propone la benefica istituzione sorta per volere del Duce.

Il C. M. Vecello Barnaba quindi commemorò «Balilla», esponendo ai piccoli Camerati il fatto storico.

Seguì infine il Podestà, il quale portò il saluto del Comune ai piccoli soldati di Mussolini, e lodò l'opera disinteressata dei sigg. Vittorio Venchiarutti, Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. e del C. M. Ismaele Barnaba, Direttore Ginnico Sportivo, che con la loro instancabile e giornaliera attività, s'adoprano per foggiare Balilla e Piccole italiane secondo i dettami del Presidente dell'O. N. B., il quale vuole i suoi soldati fieri e gagliardi ai servizi del Duce.

Comunicò quindi, come per iniziativa di alcuni amici ed ammiratori fossero iscritti al Libro d'Oro dell'O. N. B. a testimonianza di gratitudine per la loro opera svolta a favore dei nostri bimbi.

Gli organizzati si portarono poi al l'attiguo Campo Sportivo, ove svolsero, applauditissimi, gli esercizi a corpo libero obbligatori per l'anno XI. Seguì un'animatissima partita di calcio fra due rappresentative del locale Fascio Giovanile di Combattimento, partita che destò grande interesse in coloro che tutti assistettero alla ben condotta competizione.

Alle famiglie, che così benevolmente accolsero invito di fare sedere alla loro mensa un Balilla povero, vada il sincero e riconoscente ringraziamento dei beneficati e quello dei loro dirigenti.

Lunedì al pomeriggio al Cinematografo Moderno (Tabeacco) fu proiettato per tutti i Balilla e Piccole italiane il film: «L'Armata Azzurra», che destò la più viva ammirazione ed il gran desiderio dell'audace volo in tutti i nostri piccoli.

Ai coniugi Nicoloso, proprietari del Cinematografo, il Comitato Comunale dell'O. N. B., porge vivi ringraziamenti per aver fatto chiudere la Giornata del Balilla con simile spettacolo, dimostrazione fedele dell'audacia degli Italiani del Duce.

PASIAN DI PRATO

La commemorazione di Balilla

Domenica 3 corr. alla presenza di tutte le autorità, delle rappresentanze di varie istituzioni, degli organizzati al completo e della popolazione del Comune, si è svolta efficacemente la commemorazione di Balilla.

Il rag. Esente ha rievocato lo storico gesto del ragazzo genovese e quindi il Presidente del Comitato comunale O. N. B. ha letto le motivazioni con cui i migliori organizzati, distintisi per merito e attività prestata a favore dell'opera, sono stati insigniti della «Croce al Merito».

Gli avanguardisti, i Balilla e la Giovane italiana cui è stata conferita tale distinzione, sono stati poi presentati agli astanti, i quali hanno applaudito i bravi organizzati.

Quindi il coro dei Balilla e delle Piccole italiane, diretto dal C. M. m.o D'Agostini, ha chiuso la simpatica cerimonia intonando l'inno del Balilla.

Durante la «Settimana del Balilla» nelle scuole del Comune è stata ricordata agli alunni, dai rispettivi insegnanti, la storia del loro eroico camerata e nei giorni 5 e 10 corr. dalle 9 alle 17, avanguardisti e balilla moschettieri hanno montato la guardia d'onore ai monumenti dei caduti in guerra del comune.

Famiglie benefiche

La «Settimana del Balilla» si è felicemente conclusa domenica 10 dicembre con la partecipazione a pranzo di 43 Balilla e 41 Piccole Italiane presso 47 famiglie più abbienti del Comune.

Diamo pertanto qui di seguito l'elenco delle famiglie che si sono rese benemerite per questo senso di solidarietà, alle quali il Presidente del Comitato comunale dell'Opera rinnova i più vivi ringraziamenti:

Famiglia Cuttini Luigi Podestà, 5 — Fantini Teodoro Segretario politico, 1 — Esente Enrico, 3 — Gobitti Ernesto, 3 — Covre Giovanni 2 — Ceccotti Attilio, 4 — Dott. Toso Primo, 1 — Piotti cav. Carlo, 3 — Gobitti geom. Leonardo, 2 — Mons. Titolo, 2 — Don Luigi Princisgh, 2 — Lesa Giuseppina, 2 — Don Pietro Sgolfo, 1 — M.a Goggioli Caterina, 1 — Polo Vittorio 4 — Leita Guido, 2 — D'Agosto Pio 1 — Lucchetta Giovanni, 1 — Ermilia Annibale 1 — Perino Giovanni, 2 — Gasparotto Antonio 2 — Pacini Gino 3 — Esente Ermacora 1 — Braidotti Letizia 2 — Ruggero Covre 2 — Ronchi Ugo 1 — Giacomuzzi Giacomo 2 — Venier Francesco 1 — Peresson Augusto 2 — Venier Giuseppe 1 — Monino Ines 1 — Cuttini Noè 3 — Sbuelz Giacomo 1 — Agosto Nonino 1 — Planina Maria 1 — Tonino Antonio 1 — Zampieri Isidoro 2 — D'Agostini m.o Sisto 2 — Marcello Zorzi 1 — Zampieri Giovanni 1 — Agosto Leopoldo 1 — Vuttini Armida 2 — Zorzi Dante 1 — Feruglio Pietro 2 — Piani Ernesto 2 — Agosto Massimo 1 — Tardivello Giuseppe 1.

Nell'avanguardia

Dal Presidente del locale comitato O. N. B. è stato designato a comandante degli avanguardisti del Comune il C. M. Colindo Silvestri. Al corso di capi-squadra, che avrà inizio fra giorni, hanno aderito ben otto organizzati.

PORDENONE

Il brillante esito della recita avanguardista

Al Teatro Licinio abbiamo avuto l'altra sera l'invero brillante debutto pordenonese della Filodrammatica dell'Avanguardia che ha dato, di fronte ad un molto numeroso e plaudente pubblico, il dramma patriottico in 3 atti «Dopo Caporetto» e la brillante farsa «L'Interprete».

Alla recita erano intervenute anche tutte le autorità cittadine, fra le quali abbiamo notato: il Commissario prefettizio del Comune, il Segretario del Fascio e presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., il Comandante il Presidio, il Regio Pretore, il Capitano dei R. Carabinieri, il comandante la Centuria della Milizia, il R. Ispettore Scolastico, i due comandanti delle due Legioni Balilla pordenonesi, il Commissario di P. S., il Direttore del Collegio Don Bosco, i Presidi delle varie Scuole Medie cittadine, il Commissario dell'Istituto Filarmonico.

Particolarmente notata l'ambita presenza del Console gr. uff. don Rubino, Ispettore generale dei Cappellani della Milizia, che è da qualche giorno ospite dei Salesiani.

La cronaca della serata non potrebbe essere più lieta. Gli applausi più vivi e più fervidi hanno rimeritato i giovanissimi artisti che si sono fatti molto onore interpretando ottimamente le loro parti nel dramma patriottico che ha vivamente commosso e nella farsa che ha suscitato una continua ilarità festosa.

Eligio Seffino fece della nobile figura del «Pole Vanni» un'ottima interpretazione; e così pure Sergio Ariot di quella del «Cap. Steyd»; Bruno Tonon fu un ottimo «avvocato Sonnio», Libero Brusin un «Pietro» molto a posto e ottimamente pure Gilberto Castiglione come «Ugo Silva». Benissimo anche Aldo Modolo, Valmore Cossutta, Cogoi e Segat. Vigili e sapienti direttori di scena il C.M. Ruggero e il prof. G. G. Croce. Li coadiuvò nell'organizzazione il C.M. Alessandroni.

La brava banda dell'Istituto Filarmonico, gentilmente concessa, suonò la Marcia Reale e «Giovinezza» che vennero ascoltate in piedi da tutti i presenti e vivamente e calorosamente applaudite e negli intervalli vari inni patriottici e pezzi vari di musica.

Una magnifica serata, come si vede. Il fatto poi che, nonostante quel po' po' di neve, il teatro fosse pieno dimostra chiaramente come i pordenonesi amino profondamente le loro organizzazioni giovanili e ne seguano con passione tutte le manifestazioni.

L'ottimo esito degli esami dei premilitari

Ieri, nella caserma del Regg. Saluzzo, si sono svolti con esito brillante gli esami del secondo corso dei premilitari pordenonesi, davanti alla apposita Commissione composta dal magg. cavaliere Benini, presidente, e dal cap. Moro, e, in rappresentanza del seniore Berti, dal C. M. Furlan.

Di 185 ammessi agli esami se ne presentarono, data la straordinaria inclemenza del tempo, 180 dei quali vennero promossi perchè ritenuti idonei 179. Il presidente della Commissione si è vivamente congratulato con il direttore del Corso C. M. Furlan per i brillanti risultati raggiunti e lo ha incaricato di esprimere la sua soddisfazione anche agli altri ufficiali ed ai graduati istruttori.

Coloro che non si sono presentati agli esami, perchè impediti dalle cattive condizioni atmosferiche, possono, come da facoltà loro concessa dal presidente della Commissione, presentarsi il giorno 23 corrente.

Una gita del Club Alpino

La Sezione pordenonese del C. A. I. ed il Gruppo Sciatori Monte Cavallo della sezione stessa hanno indetto per domenica prossima, ossia per domani 17 corr., una gita a Giais per gli appassionati sciatori. La partenza è fissata per le ore 7 di domattina dal Garage Italia.

L'autocorriera porterà gli sciatori nella zona delle belle discese di Giais.

Il ritorno si effettuerà alle ore 17. La quota è di lire 5 per i soci del Club Alpino Italiano e di lire 6 per i non soci. Le prenotazioni si ricevono fino a stassera al Garage Italia.

I nuovi prezzi dei generi al minuto

Come abbiamo già pubblicato l'altro ieri si è riunita al Municipio la Commissione fascista per l'adeguamento dei prezzi al minuto presieduta dal Segretario politico.

Dalla suddetta commissione è stato concordato il nuovo listino dei prezzi dei generi al minuto, listino che qui sotto riportiamo e che è già andato in vigore. Sono state apportate notevoli riduzioni al prezzo del pane e di vari altri generi.

Pasta di pura semola al Kg. lire 2.60 — Pasta comune di I qualità al Kg. 2.60 — Pasta comune di II qualità 2.10 — Riso camolino extra, 1.25 — Riso maratello extra, 1.65 — Riso brillato extra, 1.40 — Caffè Santos superiore, L. 23 — Caffè Minas superiore, 21 — Caffè S. Salvador, 24 — Cicoria Frank, scatola da 200 grammi, 2.75 — Cicoria Frank, scatola da 100 gr. 1.45 — Cicoria olandese scatola da 60 gr. 0.80 — Zucchero cristallino 6.20 — Zucchero semolato raffinato, 6.40 — Zucchero semolato pile, 6.45 — Formaggio Reggiano scelto 1931 al Kg. L. 13 — Formaggio reggiano stravecchio, 15 — Formaggio Emmental nazionale, 7 — Formaggio di latteria, semigrasso, 6.50 — Olio di semi I qualità al litro lire 4 — Olio d'oliva fino L. 5 — Olio d'oliva extra vergine, 5.40 — Lardo nostrano alto al Kg. L. 7 — Strutto, 6 — Burro naturale di latteria, nostrano, 10.50 — Salame scelto nostrano di maiale lire 13 — Salame misto, 10.50 — Cotechino, 7.50 — Salsiccia comune 6.50 — Salsiccia fina, 9 — Baccalà Hammerfest secco, 3.50 — Baccalà Hammerfest bagnato, 1.80 — Merluzzo Labrador, 2.50 — Conserva di pomodoro sciolta, 3.50 — Conserva di pomodoro in vasetti da da mezzo chilogrammo lire 1.70 — Marmellata sciolta di primarie marche al Kg. 6.30 — Marmellata mista, idem 5.50 — Marmellata in vasi di gr. 500 di primarie marche, 3 — Sapone Mira da 300 gr. L. 0.50, da 400, 0.65 — Sapone Mira chiaro, Leone, pezzo da gr. 400, L. 0.75 — Farina granoturco bianca e gialla senza crusca 0.65 — Farina granoturco granita, bianca e gialla tipo Verona, 0.75 — Farina di frumento tipo 1 al Kg. 1.30 — Latte al litro 0.60 — Pane comune in forme da circa gr. 500 al Kg. 1.20 — Pane comune in forme da gr. 200 a 250 al Kg. L. 1.30 — Pane I qualità da gr. 150 a 250 al Kg. L. 1.50 — Pane I qualità (cornetti e montassù) al Kg. 1.60.

CARNI: Manzo, primo taglio al Kg. L. 5 — II taglio, 4 — Polpa senz'osso, 7.70; vacca e toro: primo taglio 3.80 — II taglio, 2.80 — Polpa senz'osso, 6 — Vitellone I. taglio 4.20 — II taglio 3.20 — Polpa senz'osso 6.50 — Vitello: I. taglio 5.90 — II. taglio 4.90 — Polpa senz'osso 9 — Carne di maiale L. 7 — Carni bovine di bassa macellazione da L. 1.50 a L. 3.

Le operette al Licinio

La direzione del Teatro Licinio si è accaparrata alcune recite della Compagnia Operettistica di Ernesto Dezan, nome già ben noto e caro ai pordenonesi.

Tale Compagnia, che sta attualmente compiendo il suo giro nei maggiori teatri italiani, sarà tra noi verso la fine di gennaio anzichè alla fine di questo mese.

Speriamo che nel frattempo, come sappiamo essere suo desiderio, la Direzione del Licinio possa darci qualche altro bel spettacolo teatrale.

Santa Lucia all'Asilo

All'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II, Santa Lucia ha fatto la sua gentile apparizione a mezzo di molte gentili persone che hanno voluto inviare dei doni per i piccoli studenti, e della presidenza che ha provvisto ad integrare le generose offerte di dolci, giocattoli ed indumenti. Citiamo a titolo d'onore i nomi di quelle generose persone che provvidero a questa Santa Lucia... froobelliana: cav. Francesco Asquini, sig. Romano Saciilotto, ditta Antonio Cesare Marchi, Alcandro Piccinato, signora Pagotto e Floreani, ecc.

I bis non richiesti...

La neve, che sembrava giovedì aver esaurito tutte le sue riserve con quei 40 centimetri abbondanti che avevano ricoperta la città d'una coltra bianca e ovattata, nella notte tra giovedì e venerdì ha ripreso a cadere silenziosamente, senza il vento del giorno prima ma non meno abbondantemente. In breve ora l'opera compiuta dagli spalatori venne annullata e stamane tutto era da rifare.

Il Municipio, molto lodevolmente ha provvisto immediatamente di nuovo per l'opera di sgombero cosicchè a mezzogiorno per tutte le vie di Pordenone si poteva transitare abbastanza liberamente. E' stato anche immediatamente organizzata l'opera di sgombero della neve con molti carri, e quindi è prevedibile che domani mattina, se non nevica nella nottata, buona parte del centro pordenonese e specialmente le località dei mercati saranno perfettamente sgombere dalla bella, poetica, ma importuna visitatrice. Ecco un bis che nessuno si sarebbe certamente sognato di richiedere.

I servizi pubblici automobilistici ed i treni non hanno subito notevoli interruzioni.

L'arrivo di don Rubino

E' giunto ieri tra noi l'Ispettore dei cappellani della Milizia, Console gr. uff. don Rubino, che fu ricevuto alla stazione dal cent. avv. Luigi Pascoli comandante la Centuria pordenonese della Milizia, dal C. M. Chiodi aiutante magg. della Coorte della Milizia stessa, e da alcuni sacerdoti del Collegio Don Bosco, essendo don Rubino salesiano. L'Ispettore dei Cappellani si tratterrà tra noi qualche giorno ospite dei figli di Don Bosco.

Nomina

Apprendiamo che a Capo nucleo per il Pordenonese U.N.U.C. è stato nominato il capitano rag. Enrico Pilosio. Vive congratulazioni.

S. QUIRINO

Abbondanti nevicate

Mercoledì per la prima volta questo anno, la neve ha fatto la sua comparsa, e, accompagnata da violenti raffiche, è caduta abbondante durante tutta la giornata, prendendo qualche momento l'aspetto di tormenta. Alla sera non ha potuto effettuarsi nemmeno il servizio automobilistico sulla linea Pordenone-S. Quirino-Maniago.

Giovedì le strade comunali e le arterie principali furono in gran parte sgomberate, ma ciò non ostante l'autocorriera non ha potuto riattivare il servizio di linea e la posta fu portata solo nel tardo pomeriggio da un'autò della società.

Anche venerdì mattina la neve è caduta abbondantemente.

Durante la notte, una volpe affamata, venuta dalla campagna, è entrata nel porcile della casa di certa Teresa Colautti, alla periferia del paese, ed ha sgozzato il maiale divorandone una parte.

GEMONA

Per le opere assistenziali

Alle Opere Assistenziali hanno offerto: Console generale comm. Giandaniele Elti di Rodeano lire 100 — Baldissera Rinaldo 10 — Ditta Venchiarutti Francesco altra offerta di indumenti di lana, per la Befana fascista.

La Presidenza dell'E. O. A. vivamente ringrazia.

Cassutti Pietro: un vestito confezionato per ragazzo, una giacca uomo, due maglie, 3 tagli flanella, un paio scarpe da donna e un paio scarpe da uomo — Contessina Felicina Elti, L. 50 e oggetti di vestiario — dott. Fontanelli Ulrico, L. 10 e offerte di minestra e pane per una famiglia di tre persone per tutto il periodo invernale — dott. Antonelli Attilio, L. 50 e un sacco di patate — avv. Piemonte: Kg. 50 di farina gialla e un quintale di patate — Salvador Umberto, Kg. 50 di farina gialla — Coccolo Antonio: Kg. 50 di farina gialla — Negozio piazzale stazione: Kg. 25 di patate — Saccomani Pio: un quintale di legna.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Un'altra nevicata

Durante la notte da giovedì a venerdì ha infierito nuovamente la tormenta di neve. Ai 25-30 centimetri accumulatisi con la precedente nevicata se ne sono aggiunti altri 20. In vari punti lo strato di neve ha raggiunto quasi il mezzo metro. Sulle nostre montagne la neve è assai abbondante, e ottima per percorsi con sci.

Befana fascista

La N. D. Alina Simonetti, Segretaria del Fascio Femminile e le sue ottime collaboratrici, stanno preparando la Befana Fascista che beneficherà centinaia di bimbi e bimbe poveri. Vestitini, maglie, calzature, divise, indumenti di ogni genere saranno donati, per bontà della nostra cittadinanza, ai poveri.

La Befana quest'anno avrà luogo nel Teatro Sociale e sarà preceduta da un lavoro musicale.

A Ospedaletto, per i piccoli militi

Due squadre di balilla della frazione sono state domenica invitate a pranzo dalla ditta Cosani e da alcuni camerati del posto per iniziativa del camerata Giuseppe Strolli su invito del comando legionale giovanile della 759 Moschettieri.

Furti

Sono avvenuti in questi giorni i seguenti furti: in danno di Maria Bez fu asportato del burro cotto; di Valentino Bez di Giuseppe indumenti e burro per un valore di lire 100; di Pasqua Rodaro fu Giuseppe, latticini.

Droghiere visitato dai ladri

Un danno di circa 800 lire ha avuto la signora Emilia Alfieri proprietaria del negozio di coloniali sito in via XX Settembre. Ladri pratici della località sono entrati ieri notte nel negozio e hanno potuto asportare una notevole quantità di generi alimentari.

Infortuni

E' stata ricoverata all'Ospedale civile la vecchia Elisabetta Mansutti che scendendo dalle scale cadde riportando la frattura di una gamba.

— Santo Fadi, cadendo dalla bicicletta, riportò varie lesioni e perciò fu accolto all'Ospedale.

I due infortunati ne avranno per una quindicina di giorni.

MANIAGO

Ancora neve

Dopo un giorno di sosta, abbiamo avuto nelle primissime ore del mattino di venerdì un'altra abbondante nevicata.

Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche, nonchè il servizio della pubblica illuminazione, non ebbero per fortuna a subire danni. Solamente il servizio telefonico per Cavasso Nuovo subì una interruzione.

I servizi d'autocorriera per Spilimbergo o Pordenone, dovettero invece essere ridotti e subirono notevoli inevitabili ritardi.

CORDOVADO

Trovato morto in una stalla

L'altro ieri, uno sconosciuto si presentava in casa di Cristante Pietro fu Giovanni abitante in via Teglio Veneto chiedendo asilo per la notte. Il Cristante, dopo avergli dato da mangiare un boccone, lo accompagnava nella stallo. Alle ore 15 del giorno dopo il Cristante si recava nella stalla e con sua grande sorpresa constatava che lo sconosciuto era morto. Informato subito il comandante dei carabinieri, unitamente all'ufficiale sanitario si portava sul luogo per le constatazioni di legge.

Poi giungevano il Pretore e Cancelliere di S. Vito al Tagliamento per ulteriori accertamenti.

Il morto è stato identificato per Antonio Giusto fu Sante di anni 62, da Portovecchio (Portogruaro). La salma è stata trasportata nella cella mortuaria del nostro cimitero a disposizione dell'autorità.

CERVIGNANO

Per l'assistenza invernale

I commercianti ed esercenti di questo Comune offrirono a questo ente in memoria di Enrico De Paoli L. 146,50 in sostituzione di fiori.

Alla Congregazione di Carità

Il dott. Pietro di Gaspero-Rizzi ha versato a questa Congregazione L. 10 per onorare la memoria del compianto cav. Vittorio Secondo Podrecca.

Gli enti beneficati ringraziano.

La nota storica

ZIRACCO

La chiesa parrocchiale è dedicata a S. Maria Assunta, vanta una cospicua antichità e venne consacrata nel 1615 dal vescovo di Caorle in rappresentanza del Patriarca di Aquileia, Francesco Barbaro (1593-1616).

I registri parrocchiali di Ziracco sono di notevole importanza, perchè dell'epoca del concilio di Trento, durante il quale venne prescritta regolare tenuta di tali atti, e sebbene quelli di Ziracco portino la soprascritta «Grions del Torre» abbracciano l'intera parrocchia.

I registri di battesimo portano come data iniziale il 17 febbraio 1568, il primo registro di matrimonio manca del primo atto e il N. 2 ha quella del 4 febbraio 1567; i registri dei morti cominciano col 23 novembre 1632, ma si ha ragione fondata di credere che il primo volume sia andato perduto.

Esistono anche i rispettivi indici; li compilò con molta diligenza Pre Fabiano Cozzi.

L'archivio parrocchiale, oltre a contenere documenti sui lavori della chiesa, molti ecc., conserva anche un «catapano» che però manca di alcune pagine; come tutti i confratelli, è in pergamena. Mostra alcuni tentativi d'iniziali miniate e tratta di ricorrenze religiose e di lascitti.

Da questa parrocchia dipendono anche le seguenti chiese:

S. Lodovico, nella villa dei conti della Torre Valsassina;

B. Vergine Addolorata, nel cimitero di S. Rocco, ora Tempietto dedicato ai Caduti, con tumulo per le salme; in origine era un'ancona sulla via e per le infestazioni della peste fu ingrandita a cappella. Rovinata durante le invasioni fu ricostruita col piccolo campanile. Possiede due tinette a olio, composte dal pittore Luigi Bront. Una rappresenta S. Rocco nell'atto di soccorrere i feriti sul campo di battaglia; la seconda riproduce la morte del Santo, in un carcere e il riconoscimento dell'estinto da parte dei suoi parenti, che ignoravano la qualità del prigioniero e che vennero indotti a esaminare il cadavere a motivo della vivida luce, che proveniva dal capo del morto.

Alla parrocchia di Ziracco apparteneva anche la cappellania curata di Grions al Torre, ora vicaria curata indipendente.

Angelo de Benvenuti

CIVIDALE

Pro E. O. A.

Offerte pervenute al Segretario cassiere del Comitato E. O. A.: Bacchetti G. Venusto: due cappotti confezionati per il valore di L. 180 — Costantini Cesare L. 50 — F.lli Gottardis (I. offerta) lire 100 — Cav. Giulio Munero L. 15 — M.o Cossio Giovanni L. 25 — Boccolini Pio L. 100 — Albini nobile cav. Lorenzo, in morte del cav. V. Secondo Podrecca, L. 10.

Il Comitato ringrazia.

Tesseramento O.N.D.

La Presidenza della locale Sezione dell'O. N. D. invita tutti gli iscritti a voler provvedere con tutta sollecitudine al rinnovo delle tessere per l'anno XII. A tale uopo fa presente che la sede (Casa del Littorio) trovasi aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle 19.

Trattenimento pianistico

Lunedì sera alle ore 20.30 nella sala del Littorio sarà dato un trattenimento pianistico da allievi del maestro don Antonio Foraboschi.

L'ingresso è libero e le eventuali volontarie offerte andranno a beneficio dei bambini poveri.

Cassa scolastica della R. Scuola di Avviamento

Nello scorso anno scolastico il Consiglio d'Amministrazione della locale R. Scuola d'Avviamento Professionale ha erogato L. 1341 in sussidi agli alunni poveri di detta scuola, per acquisto di libri e pagamento di tasse scolastiche. Gli alunni beneficiati sono:

Armellini Alberto L. 96 — Tozza Enrico L. 30 — Orsella Glauco L. 100 — Piovoso Lice L. 50 — Gondolo Luigia L. 90 — Bertolutti Albina L. 110 — Blasig Alba L. 100 — Canonico Carlo L. 50 — Antoniacomi Ester L. 100 — Renzi Gaetano L. 50 — Codeluppi Renzo, 50 — Rodaro Luigi, 50 — Qualizza Egle, 120 — Tavagnacco Guido, 65 — Bilucaglia Mario, 40 — Liberale Bruno, 120 — Regini Fabia, 120 — Totale L. 1341.

In Pretura

Pretore dott. Muscariello; P. M. dott. Moscatello; Cancelliere Bonitti.

Felice Laurencig di anni 18 da Pulfero per furto di legna a danno di ignoti proprietari con l'aggravante di recidiva si busca un mese di reclusione e 300 lire di multa.

— Albini Bini di Basilio da Buttrio per furto campestre a danno di Domenico Meroi, viene condannata a g. 15 di reclusione e a L. 300 di multa coi benefici di legge.

— Carlo Iuretig fu Giovanni di anni 55, da Pulfero, per ubriachezza e bestemmie, è stato condannato a lire 300 di ammenda.

— Mattia Cudrig di Valentino, di anni 35 da Savogna, imputato di aver esercitato il commercio di legnami e granoturco, senza essere munito della prescritta licenza, è stato assolto per insufficienza di prove.

— Angelo Lorenzi fu Angelo e Plasenzotti Mario di Udine, per ubriachezza, sono stati condannati il primo a mesi uno e g. 5 di arresto ed il secondo a L. 200 di ammenda.

REMANZACCO

Nel dopolavoro

Su proposta del Segretario del Fascio di Combattimento, con provvedimento del 6 corrente, il presidente del Dopolavoro provinciale ha ratificato la nomina a vice presidente di questo Dopolavoro comunale del camerata Vittorio Morandini.

Gli esami dei premilitari

Gli esami degli allievi del secondo anno del corso premilitare avanti la apposita commissione militare, si svolgeranno, anzichè il giorno 18, come in precedenza comunicato, il giorno 19 corrente alle ore 9.

La Commissione si riunirà in una sala del palazzo municipale.

Un furto a Ziracco

In una delle scorse notti, ignoti ladri hanno visitato le scuole della frazione di Ziracco. Essi sono penetrati spostando una rete di una finestra e rompendo una invetriata.

I malandrini, dopo aver scassinato le serrature dei cassetti e degli armadi, hanno asportato circa 23 lire in danaro, tre sottanine nere appartenenti a piccole italiane, ed altri piccoli oggetti di minor valore.

S. GIORGIO NOGARO

Coraggioso salvataggio nella Laguna di Lignano

Mercoledì scorso è stato effettuato un salvataggio nella Laguna di Lignano, che per le pericolosissime circostanze in cui si è svolto, ha del miracoloso, ed è degno di encomio.

Nel pomeriggio precedente il signor Umberto Zanelli, proprietario del veliero «S. Antonio», che in attesa di scarico, era legato alla «bricola» a circa un chilometro dalla spiaggia di Lignano, abbandonò la propria nave per recarsi a terra, e lasciò di guardia il giovane marinaio Nino Pascolutti di Armando di anni 18, da Precenicco.

Verso le ore 23, il ragazzo, trovandosi solo a bordo, e vedendo avanzarsi la burrasca di neve, incominciò a sciacquare la barca, che era carica al completo, di circa 40 quintali di blocchi di cemento, e facendo la barca stessa acqua continuamente, verso le 3 del mattino susseguente, visto che il tempo si faceva sempre più minaccioso, incominciò a gettare in mare anche parte del carico.

La fatica del giovane però era inutile contro l'infuriare della burrasca, e difatti verso le sette del mattino la barca fu completamente sommersa dalle acque. Per buona sorte però in quella posizione le acque avevano poca profondità, per cui il giovane potè arrampicarsi sull'albero di poppa, in attesa che qualche buon'anima lo scorgesse e gli portasse soccorso; e questo venne.

Verso le ore 10 dell'istessa mattina, dal motoveliero «Maria T.» carico di cento tonnellate di pietra, di proprietà del sig. Antonio Turcato, con l'equipaggio composto, oltre che dal proprietario capitano, dai marinai Giovanni Turcato, figlio del nominato, Cornelio Maran, Giovanni Bramuzzo e Luigi Paoluzzi, tutti da San Giorgio di Nogaro, e che era ancorato a circa 1500 metri di distanza, fu notata la scomparsa del veliero. Il marinaio Giovanni Turcato con un binoccolo, potè scorgere che all'altezza del posto ove era fermo il veliero affioravano due alberi, per cui espose subito al proprio padre la necessità di recarsi sul posto per vedere se eventualmente vi era qualche persona ancora in pericolo, per poter prestarvi il doveroso soccorso.

Per quanto il tempo minaccioso ed il forte vento sconsigliassero il movimento del motoveliero, che andava incontro a notevoli rischi, non solo per la nave, ma anche per l'equipaggio, il bravo marinaio, consultati i propri uomini, iniziò subito la manovra, per poter raggiungere il posto ove si scorgevano gli alberi.

Dato il forte vento però la manovra riuscì molto difficile, ed appena dopo quasi cinque ore di bordeggiamento, fu possibile fermare la nave in modo di poter avvicinarsi al veliero. Avendo scorto in precedenza che in cima ad un albero del veliero affondato si trovava arrampicato il giovane, che fu subito riconosciuto per il Pascolutti, da parte del signor Turcato Giovanni, furono fatti segnali per assicurarlo del soccorso, ma questi rispondeva appena con qualche piccolo cenno della mano.

Non appena il motoveliero potè essere fermato, il Giovanni Turcato ed il Cornelio Maran, calarono in acqua una scialuppa, e raggiunsero con questa il pericolante; anche qui però si presentò una difficoltà, poichè il veliero affondato si trovava in posizione da non consentire alla scialuppa di avvicinarsi all'albero ove era arrampicato il Pascolutti, ed essendo questi assiderato in seguito al freddo sofferto durante ben otto ore da che si trovava in quella situazione, il Giovanni Turcato, si gettò in acqua e lo raggiunse, trasportandolo poi con la scialuppa, nella barca del proprio padre.

Qui il giovane, che era in pietosissime condizioni, ebbe le prime cure da parte dell'equipaggio che, per quanto scarso di mezzi, provvide subito a cambiarlo di indumenti facendogli dei massaggi e rifocillandolo.

Date le condizioni del giovane, per quanto il cattivo tempo sconsigliasse al Turcato di rientrare nel porto di Marano Lagunare, il motoveliero si diresse subito verso questa località, ove il fatto fu narrato alle autorità del luogo. A bordo accorsero subito il medico condotto che prestò le prime cure per il caso, il maresciallo di Finanza che assunse i rilievi, ed il podestà sig. Giuseppe Dal Fabbro, che si prestò premurosamente per far avere al Pascolutti la necessaria assistenza, disponendo il di lui ricovero in un albergo.

E' doveroso segnalare l'encomiabile comportamento dell'equipaggio del motoveliero locale «Maria T.», e particolarmente quello del marinaio Giovanni Turcato; come pure va data una lode alle autorità di Marano Lagunare, e particolarmente al podestà, per il loro pronto interessamento.

Investimento automobilistico

L'altra sera Ernesto Zamaro, mentre ritornava con carro col cavallo dalla frazione Villanova, in località Savoian, ove abita, sulla via nazionale fu investito da un autocarro, che si dirigeva a Cervignano.

In seguito all'investimento, il cavallo rimase ucciso sul colpo, ed il conducente riportò varie ferite per cui dovette venire ricoverato all'Ospedale Civile di Palmanova ed ivi dichiarato guaribile in circa otto giorni.

Un figlio dello Zamaro, che si trovava sul carro, rimase incolume.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Gli esami dei premilitari

Ieri si sono svolti gli esami di idoneità pei frequentanti del corso premilitare. La commissione esaminatrice era così composta: ten. col. Brisotto e capitano Manca dell'8. Alpini; centurione Steni della 55 Legione M. V. S. N., direttore del corso, C. M. Tomasini. Gli allievi presentatisi furono 35 e tutti ottennero la promozione. Non si presentarono 7, a causa del cattivo tempo.

Ruoli in visione

Ancora per sette giorni è a disposizione di chi ne ha interesse la delibera podestarile 30 novembre 1933, coi ruoli del corrente anno, contenti variazioni alle imposte e tasse, esercizio 1934. Il tempo utile per la presentazione dei reclami è quello sopraindicato.

LAUCO

La settimana del Balilla

Anche a Lauco, presenti autorità e popolo, si è svolta la cerimonia di chiusura della settimana del balilla.

Alle ore 11 di domenica tutti i balilla, piccole italiane e avanguardisti, si trovarono riuniti nel la sala dei Sindacati, ove, dopo brevi parole del presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., il maestro Damiani commemorò con appropriate parole il fanciullo genovese.

Dopo furono chiamati a raccolta i balilla e le piccole italiane bisognosi ed inviati presso le famiglie generose che avevano risposto con vero senso di fraternità fascista all'appello rivolto loro dal Comitato Comunale. Difatti sono state maggiori le adesioni delle famiglie che i bambini bisognosi.

Agli altri balilla e piccole italiane furono distribuiti biscotti.

Ecco l'elenco delle famiglie che risposero all'appello: Podestà 2 — maestro Damiani 2 — Do. Negro Gio. Batta 4 — Gressani Agostino 1 — Romanin 1 — Egidio 1 — dr. Giannattasio 1 — Del Negro Giovanni 1 — Macchiato 2 — Davide Concina 2 — Cecconi 1 — Rabassi 1 — Pietro Concina 1 — Trava 3.

Il Comitato vivamente ringrazia.

PAULARO

Scuola di disegno professionale

Ottenuto il benestare del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, che per l'occasione ha inviato un telegramma di plauso e di augurio, nella sala maggiore del Comune, adibita ad aula, con l'intervento di tutte le autorità ed alla presenza di un centinaio di iscritti è stata ufficialmente costituita la locale Scuola serale di disegno professionale «Benito Mussolini».

Il parroco don Primo Zuliani impartì la benedizione alla nuova Scuola e pronunciò applaudite parole di circostanza, seguito dal Segretario del Fascio che illustrò ampiamente l'utilità della istituzione sorta per iniziativa del Fascio locale a colmare una lacuna più volte lamentata e che servirà a porre i nostri operai alla stessa attitudine tecnica dei Comuni contermini.

AMARO

Fienile in fiamme

L'altra sera, verso le ore 22.15, si è sviluppato un incendio, che ha distrutto il fienile di proprietà di certo Giuseppe Rainis fu Leonardo, ed ha danneggiato la legnaia contigua, di proprietà di Giacomo Rainis. All'allarme di questi, che fu il primo ad accorgersi, accorse la popolazione che si prodigò nell'opera di spegnimento, evitando guai maggiori. Sul posto si recarono prontamente il Podestà ed il Segretario del Fascio, nonchè i Carabinieri di Tolmezzo e di Carnia. Fra i primi ad accorrere furono i fascisti. Lo incendio avvenne fra un gruppo di case. Il danno non è precisato e sembra non rilevante.

VALVASONE

Nel Comitato dell'O. N. B.

Alle ore 17 di mercoledì, in una sala del Palazzo Municipale si è riunito il Comitato Comunale O. N. B., presieduto dal dott. Isidoro Clorici.

Erano presenti, oltre al Podestà e al Segretario del Fascio, il Cadetto Avanguardista Giulio Gandini e l'Insegnante Ernesto Veronese, il quale fungeva anche da Segretario.

Furono sottoposti all'esame dei presenti ed approvati i bilanci preventivi 1934 del Comitato Comunale e del Patronato Scolastico, fu fatta una ampia relazione sul tesseramento, raccomandando in particolare quello degli Avanguardisti e delle G. Italiane.

Dopo una rapida discussione su vari argomenti riguardanti la organizzazione, la importante seduta ebbe termine.

Pro assistenza invernale

Hanno elargito al Comitato Comunale d'assistenza: Segretario Comunale cav. Ernesto Del Giudice lire 11; Antonio Rampogna lire 6; Lucinio Gardin lire 9; Roberto Redrezza lire 7; Felice Piazza lire 7.

Un incendio

Verso le ore 20 di mercoledì sera, mentre ancora imperversava la bufera di neve, improvvisamente il suono della campana a martello gettava l'allarme nel paese.

Si era improvvisamente incendiato il fienile di proprietà dei fratelli Zuppichini fu Sebastiano, sito in via Regina Margherita e abitato dall'agricoltore Avoledo Luigi fu Natale.

Fu un pronto accorrere verso il luogo dell'incendio di volonterosi, di fascisti e di giovani fascisti i quali diretti dal Segretario del Fascio procederono nell'opera di spegnimento.

Organizzati con regolarità i soccorsi rivelarono i loro effetti perchè fu possibile circoscrivere le fiamme, cosicchè i danni furono minimi.

Questi, che sono coperti da assicurazione, ammontano a qualche migliaio di lire.

CAMPOFORMIDO

Assistenza fascista

Vento, neve, ghiaccio, freddo intenso fanno sì che le condizioni già precarie di tante famiglie di disoccupati ed indigenti diventano più difficili ed è necessario, anzi urgente, provvedere. Torna quindi più che mai di attualità fermarsi un momento col pensiero agli immensi benefici, al grande valore morale e materiale della umana istituzione voluta dal Duce: l'Ente Opere Assistenziali.

Anche a Campoformido il Comitato dei preposti lavora attivamente al fine di sovvenire i bisogni più urgenti. Ci risulta che lunedì prossimo nelle tre frazioni, Basaldella, Campoformido, Bressa, verrà iniziata la regolare distribuzione della refezione scolastica e delle assistenze). Necessita pertanto ingaggiare una vera battaglia contro le molteplici avversità. Le sottoscrizioni nel nostro Comune sono confortanti, ma non bastano.

Chi resterà insensibile di fronte a tanti bisogni? Chi non sentirà l'umano appello? Certamente nessuno.

Chi ha dato darà ancora, chi non ha dato darà.

Famiglie benefiche

Pubblichiamo l'elenco delle famiglie che hanno aderito all'invito di accogliere uno o più Balilla o Piccole Italiane a pranzo il giorno 10 u. s.

Frazione di Bressa: Zuliani Arturo Guerrino: 4 Piccole Italiane, 1 Balilla — Sac. don Francesco Lucis: 1 Balilla e 2 Piccole Italiane — don Felice Zuliani: 2 Piccole Italiane — Geatti Alessandro: 3 Balilla — Zuliani Egidio: 2 Balilla, 1 Piccola Italiana — Zuliani Vincenzo: 2 Balilla — D'Agostini Dante Olivo: 1 Balilla, 1 Piccola Italiana — Zuliani Valentino Elia: 1 Balilla e 1 Piccola italiana — Bertoni Giuseppe: 1 Balilla, 1 Piccola Italiana — Bertuzzi Enrico: 1 Balilla e 1 Piccola Italiana — Zuliani Giovanni: 1 Piccola Italiana — Querini Pietro: 1 Balilla — Maestro Zuliani Fiore: 1 Balilla 1 Piccola Italiana — Gobbo Rodolfo: 2 Balilla — Zanini Guerrino: 2 Piccole Italiane — D'Agostini Primo: 3 Balilla — Zuliani Leone: 1 Balilla — Gorassini Tarcisio: 1 Piccola Italiana.

Frazione di Basaldella: Romanello Dante: 1 Balilla — Romanello Domenico: 1 Balilla, 1 Piccola Italiana — F.lli Burini: 2 Piccole Italiane — Romanello Ugo: 2 Balilla, 1 Piccola Italiana — Rev. don Pietro Gori: 1 Piccola Italiana — D'Agosto Agostino: 1 Balilla — Romanello Pietro Gori: 1 Balilla, 1 Piccola Italiana — Maestro Zanini Enrico: 1 Balilla — Visentini Angelo: 1 Piccola Italiana — Romanello Amedeo: 1 Balilla — Vascotti Ermenegildo: 1 Piccola Italiana — Rizzi Libera: 1 Piccola Italiana — Gori Lodovico: 1 Balilla — Fontanini Luigi Clavris: 1 Piccola Italiana — Fontanini Giuseppe fu Luigi: 1 Balilla — Turrini Bortolo: 1 Balilla — Fontanini Pietro Maior: 1 Balilla — Dassani Nazareno: 1 Balilla — Venturini Tarcisio: 1 Balilla — Tirelli Pietro: 1 Balilla, 1 Piccola Italiana — F.lli Bomio: 2 Balilla — Favot Giuseppe: 1 Balilla.

Sarà pubblicato domani anche l'elenco della frazione di Campoformido.

SACILE

Atto onesto

Il giovane Amelio Mazzega, rinveniva nel viale Giuseppe Lacchin una borsetta di cuoio da signora, contenente denaro e documenti.

L'onesto giovane depositava lo oggetto rinvenuto al Municipio.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 XI.

AVIANO

MELLINA GOTTARDO GIOVANNI, G. Maria, 1. 10. 1880. Cont.
MARTINUZZI LUIGI, Martino, 26. 6. 1883. Contadino
MISIN GIUSEPPE, Giovanni, 27. 11. 1874. Contadino
MAZEGA DE MARCO UBERTO, Nicolò, 1. 10. 1876. Contadino
MAZEGA SBOVATA PIETRO, Giuseppe, 25. 10. 1906. Contadino
MAZZEGA FABBRO OSVALDO, Agostino, 28. 7. 1902. Contadino
MAZZEGA OSVALDO, Luigi, 3 1. 1891. Contadino
MAZZEGA FABBRO G. MARIA, Giuseppe, 31. 1 1882. Contad.
MAZZEGA SBOVATA ANGELO, Agostino, 20 10. 1881. Contadino
MAZZEGA ZANIN ANGELO, Domenico. Contadino
MARSILE MELUN OSVALDO, G. Batta, 9. 5. 1877. Contadino
MAZZOCCO MIS AGOSTINO, Angelo, 24. 5. 1866. Contadino
MARIGNAN GIUSEPPE, Antonio, 8. 1. 1875. Contadino
MENEGOZ FAGARO G. BATTA, Antonio, 22 3. 1871. Contadino
MAZZEGA SBOVATA GIOVANNI, Agostino, 21. 1. 1878 - Cont.
MARIN GIO. BATTA, Nicolò, 23. 3. 1856 - Contadino
MAGANINI LUIGI, Gaetano, 11. 4. 1901 - Contadino
MAZZOCUT AGOSTINO, G. Maria, 29. 8. 1896 - Pensionato
MARANGON GIUSEPPE, Francesco, 29. 1. 1894 - Guardia fili
MARIN LUIGI, Giovanni, 11. 11. 1908 - Muratore
MAZZOCCO PIETRO, Giuseppe 19. 4. 1892 - Stradino
MELLINA GOTTARDO, Giacomo, 1. 7. 1889 - Stradino
MAGRIS RAFFAELE, Federico, 6. 10. 1910 - Manovale
MARCHIO LUNET GIOVANNI, Giuseppe, 18. 12. 1878 - Stradino
NARDO GIO. BATTA GIOV., Vincenzo, 12. 7. 1863 - Contadino
NARDO VALDO PIETRO, Santo, 30. 12. 1871 - Contadino
NARDO VALDO AGOSTINO, Angelo, 7. 11. 1881 - Contadino
PARONUZZI AGOSTINO, Gio. Batta, 18. 3. 1871 - Contadino
POLO DEL VECCHIO TOMMASO, Luigi, 11. 2. 1861 - Contadino
PARONUZZI GIOVANNI, Giuseppe, 3. 9. 1873 - Contadino
PARONUZZI OSVALDO, Giacomo, 15. 11. 1869 - Contadino
PES ANGELO, Luigi, 11. 6. 1870 - Contadino
POLO FRIZ ANGELO, Giovanni, 25. 4. 1864 - Contadino
POLO PERUCHIN DOMENICO, Pietro, 7. 12. 1878 - Contadino
PARONUZZI TICCO ANTONIO, Luigi, 2. 5. 1879 - Contadino
PARONUZZI TICCO GIACOMO, Luigi, 2. 12. 1872 - Contadino
PARONUZZI MARCO, Pietro, 10. 8. 1877 - Contadino
PATIES GIOVANNI, Luigi, 8. 2. 1867 - Contadino
PATIES SANTE, Luigi, 6. 10. 1892 - Contadino
PATESSIO MONTAGNER FRANC., Luigi, 28. 5. 1874 - Contad.
PATESSIO GIACOMO, Ferdinando, 13. 8. 1874 - Contadino
PATESSIO GIOVANNI, Vincenzo, 10. 4. 1876 - Contadino
PATESSIO MONTAGNER GIOV., Ferdinando, 10. 9. 1871 - Cont.
PEGORER GIUSEPPE, Antonio, 20. 3. 1894 - Contadino
PEGORER SFES LUIGI, Osvaldo, 26. 4. 1880 - Contadino
PATIES GORIZZA GIOVANNI, Michele, 5. 6. 1893 - Contadino
POLO PERUCHIN ANGELO, Osvaldo, 18. 5. 1884 - Contadino
POLO SCRIVAN DUILIO, Angelo, 17. 8. 1909 - Contadino
POLO D'AMBROSIO ENRICO, G. Batta, 19. 7. 1907 - Contadino
PIETROBON LUIGI, Domenico, 18. 7. 1881 - Contadino
PATESSIO FIORAVANTE, Vincenzo, 28. 8. 1909 - Muratore
PARONUZZI TICO OSVALDO, Antonio, 16. 11. 1909 - Contadino
PAGNACCO EMILIO, G. Batta, 3. 9. 1899 - Invalido guerra
PARONUZZI TICCO MARCO, Domenico, 27. 7. 1910 - Bracciant.
PIAZA PIETRO, Ferdinando, 3. 12. 1885 - Geometra
PARONUZZI TOPPA LUIGI, Nicolò, 10. 11. 1888 - Muratore
PATIES MONTAGNER DOMENICO, Pietro, 10. 10. 1909 - Man.
PATESSIO MONTAGNER G. BATTA, Antonio, 29. 5. 1910 - Mur.
PATESSIO MONTAGNER PIETRO, Antonio, 29. 5. 1910 - Man.
PRADELLA GIUSEPPE, Antonio, 15. 11. 1900 - Autista
REDOLFI BROCON GIORGIO, Antonio, 25. 6. 1875 - Contadino
REDOLFI BROCON GIOVANNI, Luigi, 3. 8. 1874 - Contadino
REDOLFI GIO. BATTA, Pietro, 25. 8. 1873 - Contadino
RIZZO BASILIO, Gio. Batta, 7. 4. 1877 - Contadino
RIZZO LUIGI, Vincenzo, 15. 7. 1865 - Contadino
RIZZO MARCO, Angelo 17. 6. 1878 - Contadino
REDOLFI STRIZOT ANTONIO, Domenico, 10. 6. 1871 - Contad.
REDOLFI STRIZOT GIACOMO, Vincenzo, 23. 3. 1863 - Contad.
REDOLFI DEZAN GIOVANNI, Marco, 10. 4. 1896 - Contadino
REDOLFI STRIZOT GIUSEPPE, Pietro, 12. 3. 1871 - Contadino
REDOLFI TEZZAT GIUSEPPE, Pietro, 22. 7. 1896 - Contadino
REDOLFI STRIZOT LUIGI, Vincenzo, 30. 7. 1876 - Contadino
REDOLFI TEZZAT LUIGI, Lorenzo, 13. 6. 1881 - Contadino
REDOLFI BARIZZA MARCO, Agostino, 9. 5. 1901 - Contadino
REDOLFI DE ZAN NICOLO' Lodovico, 8. 8. 1883 - Contadino
REDOLFI TEZAT RICCARDO, Pietro, 7. 2. 1900 - Contadino
REDOLFI DE ZAN ZEFFERINO, Giuseppe, 3. 12. 1909 - Contad.
RIGO ANTONIO, Luigi, 29. 3. 1895 - Contadino
REDOLFI ERNESTO, Gio. Batta, 10. 5. 1903 - Contadino
RIZZO ALESSANDRO, Angelo, 24. 3. 1888 - Contadino
RIZZO ANGELO, Nicolò, 12. 7. 1880 - Contadino
RIZZO BRUNO, Costante, 4. 12. 1910 - Contadino
REDOLFI DOMENICO, Vittorio, 9. 9. 1893 -
RIZZO GUERRINO, Agostino, 23. 1. 1909 - Scalpellino
RAGOGNA LUIGI, Giacomo, 21. 10. 1909 - Manovale
SCODELLER ANTONIO, Tomaso, 16. 8. 1867 - Contadino
SAVERI ANTONIO, Vincenzo, 7. 1. 1873 - Contadino
SIMONUT STEFANO, Angelo, 5. 3. 1876 - Contadino
STRADELLA GIUSEPPE, Pietro, 18. 4. 1861 - Contadino
SCODELLER ANGELO, Pietro, 29. 8. 1903 - Contadino
STABARIN OSVALDO, Luigi, 8. 7. 1881 - Contadino
STRASORIER GIOVANNI, Luigi, 15. 4. 1885 - Contadino
STEFANUT GIOVANNI, Sebastiano, 3. 3. 1894 - Bracciante
SPAGNOL GIO. BATTA, Luigi, 21. 9. 1893 - Portiere Alb.
SARTOR ANTONIO, Olivo, 3. 11. 1899 - Elettricista
TURCHET LUIGI, Angelo, 25. 5. 1891 - Contadino
TASSAN GURLE FORTUNATO, Dom., 13. 12. 1875 - Contadino
TASSAN SOLET GIOVANNI, Nicolò, 21. 6. 1869 - Contadino
TASSAN MANGINA GIOVANNI, G. Batta, 14. 8. 1872 - Contad.
TASSAN CASER GIO. BATTA, Giovanni, 27. 9. 1867 - Contadino
TASSAN PAGNOCHIT ANGELO, Giovanni, 27. 1. 1868 - Contad.
TOFFOLO MANTOVAN ANTONIO, Bortolo, 11. 7. 1872 - Cont.
TASSANI GIO. MARIA, Angelo, 25. 11. 1878 - Contadino
TASSANI DIN DOMENICO, Pietro, 3. 8. 1875 - Contadino
TASSAN MANGINA DOMENICO, Angelo, 19. 3. 1880 - Contadino
TASSAN SIMONAT ANGELO, Giovanni, 23. 1. 1862 - Contadino
TASSAN ZANIN ANGELO, Giacomo, 10. 7. 1880 - Contadino
TUBELLO DOMENICO, Angelo, 16. 5. 1902 - Pensionato
TASSAN CASER GIO. MARIA, Domenico, 15. 12. 1894 - Contad.
TASSAN ZANIN DOMENICO, Osvaldo, 25. 8. 1891 - Minatore
VEROI PIETRO, Giacomo, 3. 3. 1869 - Segretario Comunale
VENTURA ANGELO, Bonaventura, 4. 7. 1909 - Contadino
ZAMATTIO DOMENICO, G. Batta, 27. 7. 1854 - Contadino
ZAMATTIO ETTORE, Domenico, 17. 10. 1907 - Contadino
ZANOT GIO. BATTA, Giacomo, 1. 6. 1858 - Contadino
ZANOT CELESTE, Giovanni, 21. 2. 1869 - Contadino
ZANOLIN GIUSEPPE, Antonio, 28. 5. 1910 - Contadino
ZANETTE PIETRO, Francesco, 23. 6. 1880 - Contadino
ZANCO ANGELO, Giuseppe 28. 2. 1881 - Contadino
ZANCO AGOSTINO, Giuseppe, 26. 2. 1878 - Contadino
ZAMATTIO SILVIO, Domenico, 30. 10. 1901 - Contadino
ZAMATTIO MARTIN GIUSEPPE, Angelo, 28. 11. 1897 - Contad.
ZAMBON OSVALDO, Antonio, 10. 1. 1854 - Contadino
ZAMPARUTTI LEONARDO, Luigi, 10. 7. 1887 - Casellante
ZOZZOLOTTO ANTONIO, Marco, 25. 8. 1879 - Agente campagna

RIVIGNANO

Celebrazione di Balilla

Vibrante e suggestiva è riuscita la rievocazione dell'eroico gesto del Balilla genovese. Nel vasto piazzale Cavalleggeri di Aquila, dinanzi a tutte le autorità, con a capo il podestà e il segretario del Fascio, ed alle balde schiere delle forze giovanili, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. pronunciò il discorso commemorativo.

Dopo di che, al suono di «Fischia il sasso», un centinaio di balilla e piccole italiane, di condizione disagiata, si recarono a consumare un abbondante e succulento rancio, fra il giocondo chiacchierio dei giovanissimi commensali. Fu inviato un telegramma a S. E. l'on. Ricci recante il possente «A Noi» dei balilla di Rivignano.

Altre manifestazioni

Si stanno preparando con alacrità le manifestazioni per la giornata della Madre e del Fanciullo e per la Befana fascista.

CODROIPO

Famiglie benefiche

Comunichiamo l'elenco delle famiglie che nei giorni 8 e 10 dicembre corrente, hanno invitato a pranzo organizzati poveri. Accanto al nome d'ogni famiglia è segnato il numero degli invitati: Famiglia Balilio dott. Ernesto 7 — Montico 7 — Forte 3 — Passoni 5 — Faleschini 2 — Buttazzoni 2 — Polano 2 — Mangiarotti 2 — Tenente Angeli 4 — Venuto 4 — Cozzi rag. Pietro 2 — Brancolini 2 — Malgarita 2 — Santini 2 — Pardo 2 — Peressini Erminio 2 — Tubaro Domenico 2 — Pelle 2 — maestro Feruglio 2 — Lualdi 2 — Rottaris 3 — Ghirardini 3 — Teja 2 — Liani 2 — Giordani 2 — De Natali 4 — Stradiotto 2 — Brovedani 1 — Boreliotti 1 — Dorotea 2 — Cernuschi 2 — Chiesa 1 — Tomada 2 — maestro Baldo 2 — Papuli 1 — Tom Scoppi 1 — Rigo 1 — Martinelli 1 — Zoratti 1 — Maurino 1 — Domenighini 1 — Scuccato 1 — Agnoluzzi 1 — Ciani 1 — Toso 1 — Micheletto 1 — Cervo 1 — Galassi 1 — Lotti E. 1 — Frittaion 1 — Biasoni 1 — Bressanutti U. 1 — Cesselli 1 — Savoia 1 — Cozzutti 1 — Lenarduzzi 1 — Toso 1 — Giganto 1 — De Gobba 1 — Ugenti 1 — Bertoia 1 — Prota 1 — Martin 1 — Rossetto 1 — Bagatto don G. 3 — Baracetti T. 2 — Ortali 1 — Olivo 1 — Basello 2 — Rinaldi M. T. 1 — Biasoli L. 2 — Infanti 1 — Tono E. 1 — Tavaroni 1 — Favot 1 — Cosmo 6 — Venuti 1 — Brunetti 1 — Cussigh 2 — Frasconi 2 — Moreali A. 2 — De Cecco 1 — Sardi 6 — Turco 2 — Venuti don G. 3 — Soramel 1 — Piccini 2 — Zardini 2 — Della Schiava 1 — Ciani 1 — Fornasin 1 — Vicentini A. 2 — Vicentini G. 2 — Minciotti 2 — Ferran 1 — Giavedoni T. 2 — Panigutti S. 2 — Cecconi don A. 2 — Zanin G. 1 — Giavedoni dott. A. 3 — Pilutti 1 — Bragagnolo 1 — Locatelli 1 — Loviselto 2 — Rebellato 2 — Tosin 1 — Zanin L. 1 — Cozzi G. 1 — Zanin F. 2 — D'Angela A. 1 — Guerra dott. V. 3 — Liani D. 2 — Zanin G. 1 — Asquini 1 — Moretto 1 — De Giusti 1 — Zanin E. 1 — Tondo 1 — D'Angela P. 1 — Pagotto 1 — Baron 1 — Lorenzatto 1 — Valentinis 1 — Lenarduzzi don G. B. 2 — Biasatti 1 — Della Savia 1 — Della Savia L. 1 — Mizzau C. 2 — Bruni 2 — Biasatti P. 2 — Parolin 2 — Urban A. 2 — Driutti A. 4 — Lazzarini 4 — Fabris don L. 4 — Gardisan 1 — Finos 1 — Fraulin 1 — Pauluzzi 1 — Muraro 1 — Gasparni P. 1 — Rev. Parroco 1 — Zamparini A. 1 — Rev. Suore 1 — dott. Loviatto 1 — De Clara 1 — Venuti O. 1 — Basso 1 — Re E. 1 — Per la stessa occasione il sig. Feruglio (Albergo Roma) ha offerto N. 2 tessere a Balilla poveri.

LATISANA

Per le opere assistenziali

Presso il locale Fascio si è svolta ier l'altro un'adunanza, promossa dal Segretario del Fascio, del Sotto Comitato O. N. B. della frazione di Pertegada — dovuto a suo tempo costituire data la notevole distanza dal Capoluogo.

Il Presidente ha dato particolareggiate disposizioni sia perchè fosse intensificata la raccolta di fondi, derrate, cereali, indumenti ecc. come per sollecitare l'inizio dell'erogazione degli aiuti che vanno assegnati ai veramente bisognosi.

Il Sotto Comitato assicurò di dare ogni propria attività per la migliore traduzione in atto delle disposizioni del Segretario del Fascio informando che fra giorni sarà iniziata la provvida opera d'aiuto voluta dal Governo nazionale.

La neve

E' venuta la bianca compagna dell'inverno agitata da un forte vento. L'anticipato arrivo della neve fa temere che l'inverno 1933 1934 ripeta i rigori e le nevicate di quello del 1928-1929.

Non è fuori luogo ricordare che il regolamento comunale di polizia urbana prescrive che ogni proprietario di case, ville ecc. deve provvedere immediatamente allo sgombero della neve e del ghiaccio per tutta la superficie antistante alla sua proprietà.

Buoni esempi

Il sig. Dante Barbato — impresario da S. Donà di Piave — componendo una vertenza con un proprio collega — si è compiaciuto di fare un'oblazione di lire 25 a favore del locale Comitato Balilla.

Il sig. Orlando Orlandi di qui ha donato al predetto Comitato una divisa per un balilla povero.

I simpatici atti vanno segnalati sopra tutto perchè costituendo essi ottimi esempi vengano imitati.

Nel campo letterario

Il giovane pubblicista Fiorello Ellero — già noto per riuscite sue opere letterarie — ha tenuto di recente una conferenza nella sala del Dopolavoro «Vittoria» a Milano sul tema «Figure e fatti dell'invasione nemica nel Friuli».

La nobile opera che questo valente giovane svolge con elevato pensiero per la riconoscenza della forte terra friulana nelle altre regioni d'Italia gode il meritato riconoscimento da parte degli studiosi ed anche dal nostro popolo, che in lui apprezzano arte, sapere e bontà d'animo in spiccata semplicità. Congratulazioni al bravo concittadino.

Commemorazione di Balilla

Nel teatro Odeon — gentilmente concesso — è stata tenuta la commemorazione di Balilla, che personifica la nuova gioventù italica. Autorità civili e militari, Giovani fascisti, Avanguardie, di Balilla e Piccole e Giovani italiane, Corpo insegnante e famiglie assistevano gremendo l'ampia sala e la loggia — alla cerimonia dedicata ai balilla che in varie centinaia presenziavano a questa loro festa. Il Presidente, assieme col Segretario del Fascio ed il Comandante dell'Avanguardia, salito sul proscenio, illustrò il significato della commemorazione, seguito attentamente nelle lucida, sintetica e calda esposizione.

La Banda cittadina ebbe infine ad accompagnare il canto del Balilla e la simpatica festa si chiuse con l'accompagnamento alle famiglie tenestanti dei balilla poveri per partecipare al pranzo assieme coi loro camerati. Ottima attuazione pratica questa dei principii di solidarietà ed affratellamento voluto dal Fascismo, che commuove per l'alta idealità che raggiunge.

OSOPPO

Le prediche dei Missionar

Padre Emilio Rosi e Padre Sebastiano Petitti dei Preti della Missione hanno iniziato, sabato 9 corrente, un corso di prediche. Essi predicano al mattino alle 6 ed alla sera alle ore 7. Molta gente accorre a sentire i due bravi oratori.

Padre Petitti, già capitano durante la guerra, decorato di medaglia d'argento, terrà domenica alle ore 14 nel cimitero, una funzione in suffragio dei Caduti e dei tanti emigranti osoppani morti in ogni parte del mondo, vittime del lavoro.

Gemelli

La moglie di Siro Venier ha dato alla luce due gemelli, i quali godono ottima salute.

TRAMONTI DI SOPRA

La commemorazione di Balilla

(rit.) - Domenica, nel pomeriggio, nella vasta piazza Umberto I, gremitissima di popolo, e imbandierata, si è svolta la cerimonia ufficiale per la commemorazione dello storico gesto di Balilla.

Le canzoni della Rivoluzione sono state cantate dalla scolaresca. Tutti i bimbi erano in perfetta ed impeccabile tenuta di Balilla e Piccole Italiane ed accompagnati dalle bravi insegnanti.

Quindi il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. sig. Vittorio Durant, legge, una particolareggiata e chiara relazione sulla situazione dell'Opera e sui fini da perseguire e da raggiungere attraverso una azione assidua, viva e feconda di fatti e di virili propositi. Ringrazia il cessante Presidente sig. Pietro Trivelli, dimissionario per ragioni di famiglia, per l'opera fattiva svolta a vantaggio dell'Istituzione e per le prove luminose di attaccamento profondo alla causa del Balilla.

Dopo di che, il camerata Girelli ha rievocato, in rapida sintesi, lo storico gesto del piccolo genovese.

Il pubblico, che ha seguito con molta attenzione il discorso, gli manifestò, infine, il suo vivo consenso.

Nell'Albergo «Alla Vittoria» è seguito, poi, tra la più schietta allegria, un pranzo di 22 coperti, spontaneamente offerto — prova questa di purissima fede fascista e di patriottico fervore — dai maggiori abbienti ai balilla più bisognosi del luogo. La bella cerimonia ha lasciato agli intervenuti sementi di buona fede fascista e di alta e ben intesa spiritualità.

SPILIMBERGO

Nel dopolavoro

Il Segretario del Dopolavoro comunica che, mercè il diretto interessamento del presidente della Sezione, si è raggiunto coi sigg. Fratelli Artini, proprietari del locale cinematografo, l'accordo per l'ammissione dei soci del Dopolavoro nei seguenti termini:

Tutti i soci in regola con la tessera, senza limitazione di numero, potranno accedere allo spettacolo con la riduzione di centesimi cinquanta sui biglietti d'ingresso sia dei primi che dei secondi posti.

Per ogni pellicola sarà data una proiezione con diritto ai suddetti sconti, anche quando la pellicola sarà proiettata una sola volta.

Apposite tabelle all'ingresso del cinema, indicheranno chiaramente la rappresentazione per cui sono valide le tessere, e relativi prezzi.

Una nuova nevicata

La neve, che nella giornata di mercoledì, è caduta abbondantemente, coprendo la città d'uno strato di circa 25 centimetri, ha fatto ieri notte una nuova burrascosa apparizione tanto che al mattino misurava circa 40 centimetri

Il Podestà ha disposto fin da ieri perchè le vie siano immediatamente sgombrate, dai proprietari delle case e da appositi operai.

Il servizio delle autocorriere ha dovuto essere sospeso ed i treni subiscono dei ritardi di qualche paio d'ore

BUDOIA

Gare sportive

In occasione della annuale sagra si sono svolte varie manifestazioni sportive col seguente esito:

Corsa ciclistica in salita a cronometro m. 1200: 1. Lachin Umberto in 2'25" 4/5 media m. 32 O. N. D. Budoia — 2. Ianes Aurelio, Polcenigo 2'31" — 3. Rigo Antonio, Polcenigo, 2'32" — 4. Bet Antonio, Polcenigo 2'32" 4/5

Corsa podistica «Giro di Budoia» m. 1200: 1. Besa Giocondo O. N. D. S. Lucia in 3'29" 1/5 — 2. Bravin Guglielmo O. N. D. Polcenigo — 3. Zanolin Domenico, O. N. D. Polcenigo.

Corsa podistica. Triplo giro di S. Lucia m. 3000: 1. Bravin Guglielmo O.N.D. Polcenigo in 9' 18" 2/5 — 2. Zanolin Domenico, idem, a spalla — 3. Besa Giocondo O.N.D. di S. Lucia — 4. Besa Duilio, idem.

Magnano in Riviera

Esempio da imitare

Il dott. Carlo Romanini, presidente del locale Comitato O. N. Balilla, ha offerto allo stesso, lire 100.

Il sig. Giuseppe Michelizza ha offerto L. 9.

TAVAGNACCO

Per l'igiene del latte

Il regolamento sulla vigilanza igienica del latte approvato con R. Decreto 9 maggio 1929 n. 994 a tutela della salute umana, in seguito alle frequenti circolari di S. E. il Prefetto, al vivo interessamento del Podestà e all'opera diligente e continua del Veterinario Consorziale dott. Comparetti ha avuto integrale applicazione e non solo in questo Comune, ma anche, come è stato pubblicato a Pasian di Prato e Campoformido, Comuni consorziati.

Il personale addetto alla mungitura è stato visitato dall'Ufficiale sanitario dott. Tomadoni; i locali e i ricoveri sono resi più salubri, gli animali lattiferi visitati dal Veterinario e ognuno riconosciuto idoneo possiede il numero all'orecchio destro e il certificato sanitario inerente.

Il servizio periodico di controllo è fatto gratuitamente e così l'allevatore non potrà ostacolare l'applicazione del regolamento del latte causato da economie deleterie, anzi dovrà appoggiarlo; poichè secondo i voleri del Governo fascista costituisce un problema igienico sociale importantissimo per la salute pubblica.

Il pubblico dovrebbe persuadersi dell'utilità di tale norma igienica e dovrebbe sempre acquistare il latte proveniente dalle ditte aventi la licenza di vendita.

Hanno ottenuto la tessera per vendere il latte:

Chiandussi Giovanni di Giuseppe, Plaino — Moroso Pietro, Plaino — Scialino Giulio, Plaino — Scialino Giacomo, Plaino — Zampa Pietro, Plaino — Calligaris Pietro, Plaino — Driussi Angelo, Plaino — Pecile Isidoro, Plaino — Dreosso Angelo, Plaino — Scialino Luigi, Plaino — Stella Basilio, Plaino — Pegoraro Eugenio, Plaino — Cantarutti Pietro, Plaino — Liva Luigi, Plaino — Scialino Adolfo, Plaino — Lizzi Francesco, Plaino — Colle Michele, Zampis — Gabbino Pio, Zampis — Zampa Arturo, Zampis — Di Luch Beniamino, Zampis — Zampa Virgilio, Zampis — Zampa Ottorino, Zampis — Zampa Paolo, Zampis — Zampa Domenico, Zampis — Colle Feliciano, Zampis — Clocchiatti Augusto, Castellerio — Driussi Umberto Enrico, Castellerio — Scotti Giuseppe, Castellerio — Botto Giulio, Castellerio — Botto Luigi, Castellerio — Puppo Teresa, Castellerio — Rossi Francesco, Castellerio — Nardoni Giacomo, Branco — Comuzzo Luigi, Branco — Casarsa Francesco, Branco — Comuzzo Giuseppe, Branco — Loratti Domenico, Branco — Calligaris Gio. Batta fu Celeste Branco — Calligaris Gio. Batta fu Emilio, Branco — Feruglio Arturo, Branco — Dano Luigi, Branco — Bernardino Eliodoro, Branco — Sacher Domenico, Branco — Comuzzo Valentino, Branco — Caligaris Giuseppe, Branco — Comuzzo Luigi fu Francesco, Branco — Scagnetti Girardo, Branco — Comuzzo Valentino fu Luigi, Branco — Comuzzo Achille, Branco — Calligaris Alessandro, Branco — Comusso Valentino, Feletto — Feruglio Luigi Broili, Feletto — Macorigh Pietro, Feletto — Feruglio Giovanni Fari, Feletto — Rizzi Ernesto, Feletto — Feruglio Luigi Fari fu Giuseppe, Feletto — Foschiatti Italia, Feletto — Feruglio Luigi Pillin, Feletto — Ceschia Pietro Melon, Feletto — Feruglio Raffaele, Feletto — Feruglio Fabiano, Feletto — Feruglio Maria vedova Comuzzo, Feletto — Feruglio Angelo fu Paolo, Feletto — Feruglio Gio. Batta fu Angelo, Feletto — Cuberli Angelo, Feletto — Feruglio Giuseppe fu Luigi, Feletto — Comuzzi Pietro fu Paolo, Feletto — Cuberli Antonio, Feletto — Feruglio Tiziano, Feletto — Colautti Rosa ved. Salvador, Feletto — Feruglio Guglielmo Fari, Feletto — Feruglio Angelo Fari, Feletto — Della Vedova Giacomo, Feletto — Zilli Angelo, Feletto — Zucchi Pietro, Feletto — Feruglio Costantino Feletto — Miotti Amadio, Colugna — Lodolo Luigi, Colugna — Gobessi Rebecca, Colugna — Lirussi Luigi, Colugna — Barbiani Umberto, Colugna — Comuzzo Pietro, Colugna — Midolini Olivo, Colugna. — Dosmo Angelo, Colugna — Conti Virginia, Colugna — Bettuzzi Pio, Colugna — Bulfone Antonio, Colugna — Damiani Davide, Colugna — Rizzi Omobono, Colugna — Bertuzzi Giacomo, Colugna — Bulfone Leonardo Colugna — Bulfone Domenico, Colugna — Merlino Abramo, Pagnacco — Peressotti Candido, Pagnacco — Peressotti Enrico, Pagnacco — Sant Giuseppe, Cavalicco — Spizzo Luigi, Cavalicco — Clocchiatti Felice, Cavalicco — Colle Pietro, Cavalicco — Dominissini Luigi, Adegliacco — Cattarossi Francesco, Adegliacco — Rossi Leonardo, Adegliacco — Merlino Luigi, Adegliacco — Casarsa Elisa, Adegliacco — Tonutti Luigi, Adegliacco — Peressutti Dionisio, Adegliacco — Dominissini Mario, Adegliacco — Rossi Luigi, Adegliacco — Petri Angelo. Adegliacco — Casarsa Isidoro, Adegliacco — Casarsa Regina, Adegliacco — Tonutti Marcello, Adegliacco — Cosnacchini Angelo, Adegliacco — Del Bianco Leonardo, Cavalicco — Merlino Abramo, Pagnacco — Bulfone Domenico, Colugna — Bulfone Giuseppe, Colugna — Foi Alfredo, Colugna — Giacomini Francesco, Tavagnacco — Colle Giacomo, Tavagnacco — Merlino Augusto, Fontanabona — Bonassi Umberto, Fontanabona.

* * *

Alle seguenti Latterie è permesso il prelevamento del latte dalle ditte aventi licenza:

Cornacchini Amelia di Angelo, Adegliacco — Petri Maria di Valentino, Adegliacco — Petri Assunta fu Antonio, Adegliacco — Petris Elisa, Cavalicco — Bertolotti Virginia fu Pietro, Molino nuovo di Udine — Driussi Enrico fu Giuseppe, Castellerio — Mesaglio Severino, Castellerio — Botto Giulio, Castellerio — Merlino Enrico, Pagnacco — Durisotti Regina in Bertoni, Pagnacco — Merlino Augusto (suo latte), Pagnacco — Bertoni Erminia, Pagnacco — Colle Feliciano (suo latte), Zampis — Liva Anna, Plaino — Cristofoli Rosalia in Stella, Plaino — Pegoraro Leonilda, Plaino — Zampa Domenico (suo latte), Zampis — Mioni Maria, Feletto — Feruglio Roma, Feletto — Feruglio Rina, Feletto — Freschi Anna, Feletto — Feruglio Maria, Feletto — Ciani Osvualdo, Feletto — Lendaro Giovanna, Feletto — Bernardino Eliodoro, Branco — Casarsa Maria, Branco — Comuzzo Giuseppe, Branco — Feruglio Rita, e Colugna — Scotti Velia, Castellerio.

PONTEBBA

Il nuovo Podestà

Domenica mattina il Podestà uscente, cav. Arturo Agolzer fece le consegne al sig. Diego Schiavi, nuovo Podestà. Ciò avvenne con impronta di semplicità fascista.

Il cinema sonoro

Grazie al valido, proficuo interessamento dei dirigenti il locale Dopolavoro e il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, e mercè il contributo delle maggiori personalità locali domenica Pontebba potè finalmente vedere realizzato un desiderio ed una necessità.

Questo magnifico centro di villeggiatura sia estiva è perfettamente adatta anche allo sport invernale, ha così il suo cine sonoro che permetterà, sia pure una sola volta alla settimana, di passare una lieta serata.

Domenica la sala Comunale affollatissima in tutti i posti presentava un magnifico colpo d'occhio. Si può senz'altro affermare che la sala di Pontebba è una delle migliori della provincia. Lo spettacolo ha compreso, oltre al film Luce riproducente il discorso del Duce all'adunata di Napoli, il film «La cantante dell'opera», interprete Gianfranco Giachetti. Seguì una farsa e fuori programma «Fontane d'Italia».

Domenica prossima è in programma: «Non sono gelosa», con Marcella Albani, Nino Besozzi. Cartoni animati, film Luce e fuori programma «Canti di Romagna». Vi saranno due proiezioni: una alle ore 16 e l'altra serale alle ore 21 precise.

Neve...

Quest'anno la neve ha anticipato assai la sua visita e in tutta la zona è caduta e cade abbondantemente.

Gli amatori dello sci pertanto hanno possibilità di trovare anche nella zona pontebbana ottimi campi di neve sia a S. Leopoldo, che a Studena ed a Pramollo.

Gli alberghi a Pontebba potranno dare ogni ospitalità.

SESTO AL REGHENA

La commemorazione di Balilla

(rit.). — Per invito del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, domenica nel pomeriggio convennero alla Casa del Fascio autorità civili e politiche con le rappresentanze dei Fasci e dei Sindacati e molta folla per presenziare alla commemorazione del Balilla alla quale faceva seguito la consegna delle croci al merito balillistico e dei diplomi dei grado alle capo squadra delle piccole italiane.

Altra medaglia per la alunna puntualissima agli organizzati di Bagnarola incuranti della bora gelida che imperversava, esempio di forte volontà e di attaccamento alla organizzazione.

Unendosi a quelli di Marignane e di Sesto già pronti alla Casa del Fascio costituirono una piccola folla di quasi quattrocento organizzati.

La cerimonia ebbe inizio con la esecuzione degli inni, cantati dai bimbi e con accompagnamento musicale della filarmonica di Sesto. Dopo brevi parole introduttive del maestro Milanese, reggente il Comitato locale dell'Opera, iniziò la commemorazione di Balilla il prof. cav. don Natale Altan, il quale con ricchezza di immagini e coi sussidio di esemplificazioni accessibili tenne viva la attenzione dei piccoli ascoltatori. Essi prorompevano tratto tratto in scatti di approvazione fino a prorompere in un'entusiastica ovazione a termine del magnifico discorso. Seguì la consegna delle croci al merito, previa lettura delle motivazioni, accolte sempre dagli applausi dei presenti, al capo squadra balilla Tonjut Guido di Sesto e Odorico Guglielmo di Ramuscello; alla c.s. piccola italiana Marinatto Grazia di Sesto e Segatotti Margherita di Bagnarola.

Gli organizzati di Bagnarola presero poi posto nella sala delle proiezioni per una visione cinematografica a loro riservata. A tutti furono distribuiti dei dolciumi.

CRONACA CITTADINA

La città ammantata di bianco

La ripresa della neve ha steso ieri notte un nuovo manto bianco, ostacolando il normale svolgimento della vita cittadina. I mercati giornalieri hanno dovuto svolgersi in forma ridotta, dati i cumuli di neve che ingombrano le località all'uopo destinate.

Le squadre dei badilanti e gli spazzaneve si sono incaricati di sgombrare le vie principali ma, data l'abbondanza della neve caduta, il lavoro non poteva non presentare notevoli difficoltà.

Pronta assistenza fascista

Viveri caldi distribuiti nelle case

L'organizzazione delle opere assistenziali, in questi giorni di maltempo che colpiscono più duramente i disagiati, ha agito in modo sollecito e proficuo applicando materialmente e moralmente il comandamento di andare verso il Popolo.

Il Segretario Federale, date le improvvise e particolari esigenze prodotte dalla nevicata e dall'inasprirsi della rigidità invernale, ha disposto con prontezza per una adeguata azione assistenziale. Ieri, a cura del Comitato Comunale dell'Ente Opere Assistenziali è stata effettuata una distribuzione straordinaria di oltre 2000 razioni di viveri caldi, nonchè di numerose razioni di legna, alle famiglie indigenti del Comune di Udine.

Alla distribuzione, effettuata ai domicili delle singole famiglie bisognose, della città e della zona periferica, presenziava il Vice Segretario Federale e prestarono la loro generosa opera i Fiduciari dei varii Rioni cittadini, giovani fascisti in divisa e donne fasciste.

La benemerita opera d'assistenza si era già iniziata giovedì. Infatti la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, coadiuvata da donne fasciste si era recata a S. Osvaldo per distribuire indumenti, coperte ed alimenti alle famiglie più disagiate ed alloggiate nelle baracche.

Il Podestà di Udine aveva messo a disposizione alcuni autoveicoli per il trasporto dei viveri e delle legna.

L'immediato intervento a favore della popolazione che più risente l'improvviso e acuto rigore della stagione, ha suscitato nei beneficati un senso di viva riconoscenza e di benedizione verso l'organizzazione fascista.

Il servizio tranviario

La circolazione ha dovuto subire generalmente notevoli difficoltà. Il servizio tranviario cittadino non ha funzionato durante tutta la giornata di ieri e sarà ripreso oggi normalmente. In luogo delle vetture tranviarie hanno fatto il servizio ridotto sulle linee della città e periferiche alcune autovetture.

Il servizio tranviario sulla linea Tricesimo-Tarcento è stato ieri ripristinato alle 14.20.

G. U. F.

Nuove iscrizioni

Ho ammesso a far parte del Gruppo Universitario Fascista i seguenti camerati:

Marchettano Maria di Enrico — Pellizzer Luigi di Giuseppe — Visentin Luigi di Aristide — Ticò Lino Remo di Giosuè — D'Osualdo Valentino fu Giuseppe — Mitri Ernesto di Giuseppe — Asquini Daniele di Fabio — de Cillia Daniele di Ettore.

Il Segretario del G.U.F.
Dott. A. Montercale.

L'orario delle conversazioni

L'Ufficio culturale rende noto, a parziale rettifica del precedente comunicato che l'orario delle conversazioni rimane stabilito come segue:

Martedì e venerdì alle ore 18 nella sede del Guf.

Esami di abilitazione all'esercizio delle arti sanitarie ausiliarie

Con decreto ministeriale del 10 novembre c. a. pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 266 del 17 novembre u. s., è stata bandita una nuova sessione di esami di abilitazione all'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (odontotecnici, ottici, meccanici, ortopedici ed ernisti, infermieri, compreso, in quest'ultima categoria, le specialità del massaggiatore e del capo bagnino degli stabilimenti idroterapici).

Gli esami, per tutte le arti suddette, avranno luogo presso le Prefetture indicate nell'art. 3 del decreto, e vi potranno essere ammessi coloro che comprovino di trovarsi in una delle condizioni indicate nell'art. 2 del decreto medesimo (Vedi «Gazzetta Ufficiale»).

Potranno partecipare agli esami:

A) coloro i quali, alla data di pubblicazione della legge 23 giugno 1927 n. 1264 e cioè, al 1. agosto 1927, avevano esercitato direttamente da almeno due anni le arti suddette;

B) gli infermieri dei pubblici ospedali già in servizio presso gli ospedali alla stessa data;

C) coloro che, pur non avendo compiuto il prescritto biennio di servizio, dimostrino di aver seguito corsi di infermiere, indetti da istituti ospedalieri e superati i relativi esami;

D) coloro i quali, pur non avendo direttamente esercitato le arti suddette, abbiano, alla data di pubblicazione del presente decreto nella «Gazzetta Ufficiale», un tirocinio di almeno quattro anni come apprendisti nell'arte che aspirano ad esercitare.

Coloro che aspirano a sostenere gli esami debbono farne domanda, entro il termine improrogabile del 31 dicembre 1933-XII alla R. Prefettura della sede che intendono prescegliere.

Alla domanda debbono essere uniti i seguenti documenti:

1) atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 21° anno di età o che lo compie entro il corrente anno;

2) fotografia dell'aspirante regolarmente autenticata;

3) atti o certificati da cui risulti che l'aspirante si trovino in una delle condizioni di cui all'art. 2 per poter partecipare agli esami;

4) certificato penale da cui sulti che l'aspirante si trovi le condizioni previste dall'art. 18 del Regolamento approvato con R. Decreto 31 maggio 1928 n. 1334.

Gli aspiranti, inoltre, dovranno far pervenire, contemporaneamente alla domanda, all'economo della Prefettura, una cartolina vaglia di L. 35.10 per le spese di esami.

Il prezzo del pane è ribassato

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare dal 19 corrente entrerà in vigore il nuovo listino prezzi del pane, che è il seguente:

Pane di lusso: Cornetto e pasta molle in forme di peso fino a grammi 100 al Kg. L. 1.75 — Cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 200 al Kg. L. 1.70 — Forme di pasta molle del peso di gr. 500 e oltre al Kg. L. 1.60.

Pane di prima qualità: Forme di pasta molle o sfilatini da 170 a 200 grammi al Kg. L. 1.60.

Pane comune: Forme da gr. 250 al Kg. L. 1.40 — Forme da gr. 500 al Kg. L. 1.30.

I listini sono a disposizione degli associati che potranno ritirarli presso gli Uffici federali, Piazza Duomo, 4.

L'assemblea dipendenti da aziende di deposito e vendite

Si ricorda a tutti i dipendenti da aziende Commerciali di deposito e vendita, che domani domenica 17 corrente, alle ore 10, nella Sala dell'Unione Sindacati fascisti dell'Industria, Piazza San Cristoforo — avrà luogo l'assemblea generale dei dipendenti da aziende commerciali di deposito e vendita.

E' nell'interesse di ogni singolo lavoratore non mancare alla riunione.

Artigianato

Ai barbieri e parrucchieri

I barbieri e parrucchieri del Comune di Udine sono invitati a ritirare alla Segreteria Provinciale di Udine (Piazza XX Settembre 11) entro il giorno 20 corrente la tabella delle tariffe stabilite dall'Assemblea generale di Comunità del 13 ottobre u. s. e ratificata dall'on. Segretario Federale del P. N. F.

Facilitazioni ai dopolavoristi nei teatri e nei cinema

Il Cinema-varietà Cecchini e i cinema Impero e Eden concedono per lo spettacolo d'oggi riduzioni ai dopolavoristi.

Serata danzante al Cine Club Udinese

Questa sera, come già è stato pubblicato, si svolgerà nei locali della «Taverna Bianca» di via Nazario Sauro 5, nuova sede del Cine Club Udinese, un signorile trattenimento danzante, indetto ed organizzato dalla simpatica organizzazione cinedilettantistica cittadina.

Abbiamo assistito ieri sera alle prove dell'impianto elettrico appositamente installato per poter girare nell'interno della sala alcune scene d'assieme e riprese particolari di alcuni momenti della festa. Per la ripresa, come pure per la proiezione della pellicola, saranno usati apparecchi a passo 6 mm. e pellicola supersensitiva Kodak, la quale permette di ottenere una luminosissima fotografia con luce artificiale.

L'impianto elettrico, la cui potenzialità è stata aumentata di 10 Kilowatt, sostiene, a piena accensione, oltre 30.000 candele. Quando, spenti i riflettori, si sono riaccese le lampade solite, sembrava di essere rimasti al buio, tale è l'impressione accecante dei riflettori.

Anche l'addobbo della sala è fine e molto accurato. L'organizzazione dei servizi di «buffet» è stata affidata all'Albergo d'Italia.

Il Comitato della festa ha curato la preparazione in tutti i più minuti particolari, desiderando lasciare agli invitati una piacevole e lieta impressione.

Per la serata è assicurato l'intervento della scelta orchestrina Jazz diretta da Ezio Vittorio.

Il Cine Club ripete che non è possibile concedere ulteriori biglietti d'invito ai numerosi richiedenti, perchè il Comitato organizzatore ha disposto di limitare il numero degli invitati, sia per mantenere un ambiente signorile e distinto, sia per non affollare eccessivamente la sala, di capacità limitata.

Un'altra conferenza coloniale al R. Liceo Scientifico

Giovedì, alla presenza del Preside e degli insegnanti, il prof. Guido Traversari, docente di lettere italiane e latine, intrattenne gli alunni su un particolare aspetto delle nostre colonie, sul contributo cioè che esse portano alla conoscenza documentaria del mondo classico.

Iniziato il suo dire con la citazioni di parole memorabili pronunziate dal Duce sulla volontà coloniale dell'Italia rinnovata, il prof. Traversari fece un rapido e interessante «excursus» sull'origine delle nostre colonie: rilevò che è merito dello spirito animatore del Duce se il fascismo ha potuto, in parte riparare alle condizioni d'inferiorità in cui l'Italia si è trovata e si trova rispetto alle altre Nazioni sul terreno coloniale, per ragioni storiche e politiche, per inerzia e insipienza dei governi per l'ingiusto trattamento fattole dagli alleati col trattato di Versailles. Entrando poi nel campo prescelto per la sua conferenza, valorizzò l'importanza scientifica delle ricerche e degli scavi, che col disseppellimento di Leptis Magna, hanno offerto agli studiosi di tutto il mondo il più ricco complesso archeologico; con l'esplorazione di Cirene, notevolissimi e abbondanti materiali epigrafici ed artistici, ed hanno ritrovato l'indistruttibili e fieri segni della marcia dei legionari di Roma, fino alle oasi più lontane. Terminò con lo invito del Duce a considerare le colonie una continuazione della Patria, a ritenerle terre d'Italia sacre, come territori integranti della Nazione, incitando i giovani a portare la loro passione, la loro volontà fattiva, anche su questo settore della nuova vita italiana.

Corso per ufficiali in congedo dell'Arma di fanteria

Questa sera alle ore 21, nella Caserma «Savorgnan del 2. Fanteria «Re» avrà luogo la seconda riunione illustrativa del corso per ufficiali in congedo dell'arma di fanteria.

Domani 17 corrente avrà luogo la seconda riunione applicativa.

I signori ufficiali si troveranno per le ore 8.45 a S. Caterina (capolinea tranviaria).

La proclamazione dei licenziati alla Scuola di contabilità

Lunedì prossimo alle ore 21, nella aula magna del R. Istituto Tecnico saranno proclamati i licenziati dalla Scuola di Contabilità per agenti di commercio nell'anno scolastico 1932-33 e saranno consegnati i premi.

Tutti gli alunni appartenenti alle organizzazioni fasciste dovranno intervenire in camicia nera.

FRIULANA GENTE

Un insigne finanziere: Bonaldo Stringher

Bonaldo Stringher nacque a Udine nel 1854 in fondo a via Pracchiuso, all'angolo di via Bersaglio, da famiglia modesta e sprovvista di mezzi di fortuna, nella quale però doveva essere ben vivo il senso patriottico, se tre o quattro zii suoi avevano partecipato alla difesa di Venezia o ad altre battaglie per l'Indipendenza.

Studiosissimo fino dai primi anni, frequentò il nostro Istituto Tecnico, allora fondato di recente per iniziativa di Quintino Sella, e di là passò alla Scuola superiore di commercio di Venezia, superando ogni ostacolo col suo fermo volere e colla pronta intelligenza.

Vinto un concorso indetto dal Ministero dell'Agricoltura si trasferisce a Roma. Comincia da qui l'attività intensa di Bonaldo Stringher, sia in ufficio che fuori, iniziando, senza badare al riposo, profondi studi in materia finanziaria, collaborando a periodici d'indole economica e compilando, in seguito, memorie che ben presto gli crearono rinomanza. Fu così che un giorno, mandato a riferire al Ministro del Tesoro S. E. Luzzatti su una grave questione, si sentì da lui suggerire, in forma un po' rude, la lettura di un articolo allora apparso su un'importante rivista, dal quale avrebbe potuto completare le sue cognizioni.

«L'ho scritto io», osservò il funzionario, giovane d'anni e che sembrava ancor di più giovane a cagione della statura. Esclamazione di sorpresa, parole di ammirazione da parte del Ministro, il quale a tutti i costi volle averlo quale suo segretario e collaboratore, facendolo per le sue insistenze passare dal Ministero dell'Agricoltura a quello del Tesoro.

Rapida e brillante fu l'ascesa dello Stringher, nominato in breve Direttore generale per eminenti servigi resi a quell'amministrazione. E non solo Luzzatti, uomo di qualità eccezionali e quindi giudice ben autorevole, lo tenne carissimo, ma ebbe la stima e la amicizia di Sidney Sonnino, quando divenne Ministro, col quale pure lavorò alacremente per il risorgimento della finanza italiana.

Dalla fiducia del Governo fu designato ripetutamente a negoziare i trattati di commercio coi maggiori Stati esteri, nelle quali delicatissime mansioni dimostrò, oltre alla sua competenza, il suo vivo senso di responsabilità.

Per le sue pubblicazioni scientifiche fu nominato libero docente all'Università di Roma.

Notevole era l'acutezza dei suoi giudizi, che rilevavano la competenza in materia, da un lato e la sicura conoscenza delle persone dall'altro.

La fine del secolo trova Bonaldo Stringher Consigliere di Stato, ufficio del quale soleva fare ampie lodi in quanto che, pur in mezzo a gravi cure, lasciava a lui la tranquillità di attendere ai suoi studi; collaborando in parecchie commissioni ministeriali.

Sciolta la Camera nella primavera 1900 gli elettori del Collegio Gemona - Tarcento si affermarono sul nome dello Stringher, che risultò vittoriosamente. Caduto Pelloux all'aprirsi della Camera, il neo eletto Stringher fu chiamato a far parte del Ministero Saracco in qualità di Sottosegretario di Stato al Tesoro; rimanendovi sino al novembre successivo, in cui — morto il Direttore generale della Banca d'Italia Marchiori — fu designato a sostituirlo.

Con la nomina alla Banca d'Italia cessa l'attività politica dello Stringher, divenuta incompatibile.

In periodo difficile per la finanza italiana, alla fine della guerra, Egli fu chiamato a reggere il Ministero del Tesoro, senza che venisse rimpiazzato il suo posto di direttore del massimo nostro istituto bancario.

Per quasi trent'anni (tolto il periodo della sua chiamata al Tesoro) Bonaldo Stringher ha retto l'Istituto e cioè per un periodo quale non ha forse riscontro nemmeno all'estero. Al nuovo ufficio dedicò tutto sè stesso: rinunciando agli altri incarichi numerosi, per non essere turbato nell'opera sua di consolidamento e di sviluppo dell'Ente e, indirettamente, dell'economia nazionale.

Un solo incarico volle conservare: quello di Consigliere e di Vicepresidente della «Dante Alighieri», attesa la grande importanza nazionale del sodalizio.

Non è il caso di indugiarsi sull'azione spiegata da Bonaldo Stringher quale direttore generale della Banca d'Italia, nella quale rilevò anche una rigidezza e una tenacia ammirabili.

A lui l'Istituto deve l'attuale floridezza. Il progressivo sviluppo di esso è attestato dalle relazioni annuali al Consiglio Superiore, da lui dettate, per lustri e lustri, pregevoli per chiarezza e profondità di osservazione.

Egli esercitò un'azione dominante sulla finanza italiana, senza incontrare opposizioni, tanto era l'autorità di cui godeva, tanto era il prestigio dovuto alla sua rettitudine.

Fu tra i collaboratori più preziosi del Regime e il Duce lo aveva in grande considerazione. Con l'ultimo ordinamento della Banca d'Italia egli era stato elevato al posto di Governatore.

Una delle ultime e lusinghiere designazioni è stata la nomina all'Accademia d'Italia, facendo egli parte già, da almeno un trentennio di quella dei Lincei.

Designazione che onorava la persona dello Stringher e onorava in pari tempo il Governo che l'aveva promosso.

Anni or sono la secolare Accademia di Udine lo aveva acclamato a socio onorario ed egli esprimeva la sua commossa riconoscenza per l'omaggio tributatogli dalla sua terra, alla quale fu sempre attaccatissimo. Della friulana gente, tenace, sobria e laboriosa Bonaldo Stringher — spentosi in Roma il 24 dicembre 1930 — incarnava le più belle doti, unite al vivido ingegno che fece di lui un sì insigne finanziere.

Il biografo.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'O. N. B. — Per onorare la memoria di Giacomo Ravasi: co. Teresa di Spilimbergo, L. 20.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Marcuzzi Umberto di Reana: Sottocorona Roberto, lire 10; Dorotea Federico, 10; Pagavini Ernesto, 10. — In memoria del cav. Vittorio Podrecca: Oscar Soravito, L. 20; Granzotto Giovanni, 10; Gregorutti rag. Vittorio, 10.

Liete previsioni per la grande pesca di Natale

Gli organizzatori della Grande Pesca che si svolgerà nella prossima ricorrenza di Natale nella nostra città, a vantaggio delle organizzazioni giovanili fasciste, non si sono male apposti confidando di trovare spontaneo appoggio e cooperazione da parte della popolazione di Udine e Provincia. Il pubblico favore per questa opera di umanità e di patriottismo già si manifesta, infatti, coi numerosi doni che da qualche giorno affluiscono al Comitato dai Fasci di Combattimento, dai Fasci femminili e dai Comitati Comunali dell'O.N.B. Anche le gentili signore Patronesse comprese della importanza e della nobile significazione di questa gara di fraternità hanno iniziato con lodevole slancio, l'offerta dei doni.

Già i doni si vanno accumulando nella Casa del Balilla, in via Girardini, dove le offerte si continueranno a ricevere fino a domani. Successivamente esse dovranno pervenire sotto la Loggia municipale, in Piazza Vittorio Emanuele, dove avrà svolgimento la Grande Pesca che sarà aperta al pubblico sabato 23 corrente, alle ore 10.

La vendita di Strenne natalizie ha inizio oggi

La vendita di Strenne Natalizie indetta dal Comitato Femminile d'assistenza dell'Unione Ciechi, avrà principio oggi, sabato, alle ore 16 e continuerà per tutta la giornata di domani, nel negozio di via Mercatovecchio 7 A, gentilmente concesso dal sig. Mario Baschirotto.

Una quantità di lavori femminili eleganti e pratici (tovaglie, cuscini, sciarpe, lisenses, fazzoletti, abat-jours, golfs, guanti e calzettoni da sciatori, scatole, bambole, portaprofumi, maglierie da neonato, golf da bimbi, copertina da culla ecc.) sarà posto in vendita a prezzi bassissimi, in modo da indurre tutti al vantaggioso acquisto.

Saranno pure a disposizione del pubblico consumazioni di tè e pasticcini serviti da gentili signorine.

* * *

Ci consta che, oltre agli oggetti sopraccennati, sono messi in vendita cinque bozzetti del noto e compianto artista concittadino Livio Bondi, avuti in dono dalla contessa Maria Gropplero - Specher, Presidente dell'istituzione d'assistenza a favore della quale la vendita ha luogo.

Alla Scuola di cultura cattolica

La conferenza Galletto rimandata

La conferenza dell'avv. Bertolo Galletto sul tema: «La nuova Germania», che doveva essere tenuta nella Sala di via Treppo questa sera, causa il cattivo tempo è stata rimandata ad epoca da destinarsi.

"Voci portate dal vento,,

Domani, domenica, 17 corrente, alle ore 20, i filodrammatici della Associazione giovanile maschile «San Giorgio» ripeteranno la commedia di Mario Milani «Voci portate dal vento», già dato domenica scorsa con ottimo successo.

Il lavoro ha suscitato il più vivo interesse.

Funebri Mario Tuzzi

L'altro giorno fu accompagnata all'estrema dimora la salma del compianto Mario Tuzzi spentosi dopo penosa malattia, a 27 anni appena, lasciando nel profondo dolore quanti lo conobbero, e lo ebbero amico caro.

Alle meste onoranze partecipò una folla di amici e di conoscenti; fra le belle corone inviate, notavasi quella dei colleghi portalettere di Milano; fra le rappresentanze notavansi quelle dell'associazione Alpini, dell'associazione Postelegrafonici Fascisti, del Dopolavoro Postelegrafico.

Accompagnavano la salma il fratello Fabio vecchio fascista ed ora appartenente alla Milizia Postelegrafonica, il fratello Lino, le sorelle Ida, Maria e Olga. Dietro seguiva il lungo corteo degli accompagnatori.

Ai fratelli, e particolarmente al camerata Fabio, ai parenti tutti, condoglianze.

Bollettino demografico di Udine

del 15 Dicembre 1933 - XI

Nati	2
Morti	6
Matrimoni	—

Morti

Degano Armando di Valentino di mesi 3 — Fedrigo Antonia di Teresa di anni 28 ancella di carità — Perli Rosa fu Giosafatte di anni 73 ancella di carità — Novelo Antonietta vedova Laurenti fu Girolamo di anni 83 civile — Maratea Giuseppe fu Diego di anni 52 gelatiere — Morrone Nicola di Francesco di anni 22 soldato.

Sul lavoro

Leone Giacinto fu Domenico d'anni 17 dimorante in via Ronchi, riportò accidentalmente sul lavoro, una ferita alla mano destra. In seguito a sopravvenuta infezione fu medicato all'ospedale dal dott. Comin e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

MADAME BUTTERFLY. — Il dramma immortale con Silvia Sidney e Gary Grant. Musica di Giacomo Puccini. Locale riscaldato. — Ore 17.

PUCCINI

Allo schermo: IL PICCOLO GIGANTE. Interessantissimo film di successo. — *Sulla scena:* LA SCALA DELLA MORTE, con i celebri ginnasti Tayni. — Ore 17.

CECCHINI

Allo schermo. NON C'E' AMORE PIU' GRANDE. Capolavoro parlato in italiano. *Sulle scene:* «FANNY VISCOVIC, - MAFALDA SANFILIPPO, DANDOL e FRAYNK. — Ore 17.

EDEN

KING KONG. — Lo spettacolo grandioso di successo mondiale. Il film interessante ed emozionante del mostro della preistoria. — Ore 14.

Direzione Redazione Amministrazione : Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità : Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-8
Pubblicità 9-5

CALENDARIO

Sabato (350-16).

S. Eusebio, vescovo di Vercelli. Al tempo di papa Liberio venne esiliato dall'imperatore Costanzo a Scitopoli nella Tebaide, ove morì tra orribili stenti verso l'a. 370.

Altri Santi del giorno: Santa Adelaide, imperatrice, figlia di Rodolfo II re di Borgogna, moglie di Lotario re d'Italia.

Domani: Santa Olimpia, vedova; S. Lorenzo, monaco; S. Lazzaro di Betania.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 33 m.; tramonta alle ore 16 e 38 m.

La luna sorge alle ore 7, tramonta alle ore 15 e 40 m.

Fasi lunari: domani L. N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Gemona; Manzano; Pordenone.

CONSIGLI E RICETTE

Per pulire le cucine a gas si mescola una piccola quantità di zucchero con un po' di aceto unito a un po' di grafite. Si ottiene a questo modo una pasta adatta per strofinare le parti di ferro, che divengono molto belle. Si imbeve una spugnetta della pasta descritta; si mescola nuovamente con un po' di grafite un poco di polvere di amido e un bicchiere di acqua, nella quale prima si avrà fuso un poco di colla. Le parti della cucina macchiate con latte, brodo o grasso si puliscono spolverandole con sale e strofinandole con uno straccio.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Anagramma:
RICORDA CORRIDA

UN PIATTO AL GIORNO

Costolette d'agnello incartate:

Preparate dodici costolette d'agnello, spolverizzate di sale e poco pepe, fatele leggermente evaporare con alcuni cucchiai di consumato e di erbe fine, levate le costoline, e gettate nella cottura due ettogrammi di ripieno di carne finemente tritata con un poco di burro di acciughe e mescolate il composto, con cui spalmerete d'ambo le parti le costoline.

Prendete della carta bianca che taglierete a cuore, piegatela e badate che riesca di dimensione un po' più grande delle costiline, ungetela d'olio e ponetevi dentro le costoline dopo avervi messi d'ambo i lati una sottilissima fetta di lardo, lasciando al di fuori soltanto l'osso; ripiegate all'ingiro gli orli della carta in modo che nell'arrostire non abbia a spendersi il sugo. Mezz'ora prima di servire ponetele su un foglio di carta unta d'olio e fatele cuocere lentamente sulla fratella; servitele guernite di patate fritte alla francese.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 2.0 sotto zero; minima 5.5 sotto zero.

Precipitazioni: neve 30 centimetri.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Persiste la bassa pressione sul Mediterraneo che presenta oggi il centro principale sull'alto Tirreno e interessa tutta l'Europa meridionale e centrale. Le alte pressioni si sono ulteriormente attenuate permanendo sulle Isole Britanniche e sulla Russia meridionale.

Probabilità. — Il tempo si manterrà ovunque perturbato, il cielo sarà quasi nuvoloso o coperto su tutta l'Italia con precipitazioni specialmente copiose sulle località dell'appennino centrale e meridionale, lungo il Tirreno; le precipitazioni avranno prevalentemente carattere temporalesco e saranno intramezzate da schiarite più o meno estese, alcune schiarite si potranno pure avere sull'alto Adriatico. Nebbie in Val Padana, bora sull'Istria. Venti moderati settentrionali in Val Padana; forti con raffiche intorno nord sull'alto Tirreno; del terzo quadrante sul restante Tirreno e sullo Jonio, intorno ponente altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia; pressocchè stazionaria sul rimanente. Molto agitato il Tirreno e l'alto Adriatico, agitati gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 20.40: «Hamuntcho», dramma lirico in tre atti di Stefano Donaudy (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.30: «Franz Lehàr», potpourri radiofonico di V. Hruby, diretto da F. Lehàr (trasmissione da Vienna). — Ore 21.15: Concerto sinfonico diretto dal maestro Rito Selvaggi (dallo Studio).

Palermo. — Ore 20.45: «I Granatieri», operetta in tre atti di V. Valente (dallo Studio).

West Regional. — Ore 20.30: Concerto corale ritrasmesso dalla «Colston Hall» di Bristol. Brani scelti dalle opere di F. Haendel.

Parigi Torre Eiffel. — Ore 20.30: «Tartufo», farsa in cinque atti di Molière (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: Tagliatelle alla bolognese; minestra in brodo; maiale al latte; pasticciata di manzo; contorni.

Sera: Riso e patate; pasticcio di maccheroni; vitello alla veneta; contorni.

ARTE E TEATRI

L'addio della Compagnia ungherese al "Puccini,,

Applausi molti, moltissimi, ma... mani poche, troppo poche. Teatro molto riscaldato è vero, ma da casa a teatro c'era la neve e 3° sotto zero.

Buon riposo a chi è rimasto al focolare e buon divertimento a chi ha avuto il coraggio di entrare al «Puccini».

E non si è pentito certamente di esservi entrato perchè si è divertito, perchè ha riso e perchè, ha dovuto applaudire.

Sissignori, dovuto!

I Calligaris Bros non si sarebbero mossi dalla scena se avessero aderito a tutte le richieste di bis che sono state rivolte anche alla signorina Grit Demauge la quale ha ricordato il nostro complimento di ieri e non nascondeva, no, le gambe al pubblico che ha avuto campo di ammirare ancora e di applaudire, come ha applaudito la soprano Dalmady per la ottima voce e per il simpaticissimo contrasto nel duetto fra il suo biondo troppo biondo ed il moro troppo negro del tenore Gaines che si è fatto molto ben sentire.

E si è divertito per i buoni balletti delle 8 Grazy Girls (simpaticissima quella in mezzo — quando sono in fila — un amore...) e per l'affiatata orchestra dei 10 Kuaky Boys.

Ed ora... se ne sono andati, peccato, era un simpatico insieme che avremmo visto ancora, volentieri, ma ci consoleremo con i ginnasti aerei «The original Tainy's» l'illusionista Uferini che da questa sera faranno da avanspettacolo al film «Il Piccolo Gigante». *Pi-va*

AMICI DELLA MUSICA

Il coro madrigalesco triestino

Questa sera, come annunciammo, nell'Aula Magna del R. Ginnasio-Liceo in Piazza Umberto I., a cura della Sezione Amici della Musica dell'Istituto Fascista di Cultura, avrà svolgimento, alle ore 21 precise, il concerto offerto dal Coro Madrigalesco Triestino, diretto dal M.o Antonio Illersberg. Sarà svolto il seguente programma:

A. Banchieri (1565-1634) «La Pazzia senile»; commedia madrigalesca — G. Pierluigi da Palestina (1514-1594) «Vestiva i colli e le campagne intorno»; madrigale a 5 voci — G. Croce detto il chiozzotto (1560-1609) «Il gioco dell'oca»; a 6 voci — G. Monteverdi 1565-1643 «Sovra tenere erbette» e «A un giro sol de' begl'occhi lucenti»; due madrigali a 5 voci — G. S. Bach (1685-1750) «Lodi il Signor ogni gente.....» salmo 117; mottetto a 4 voci.

Al pianoforte siederà il m.o Tristano Illersberg.

Durante l'esecuzione è vietato l'ingresso alla sala.

Il rinvio della conferenza all'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza che doveva essere tenuta ieri sera all'Istituto Fascista di Cultura su Ludovico Ariosto dal prof. dr. Federico Davide Ragni, è stata rimandata, causa l'inclemenza del tempo.

I giovani concertisti alla prima rassegna nazionale

Il Fiduciario del Sindacato musicisti di Udine e provincia, comunica a tutti gli iscritti la seguente importante circolare del Commissario straordinario del Sindacato interprovinciale musicisti di Trieste.

«Il Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti terrà a Roma nella seconda decade di aprile XII, la prima rassegna nazionale dei giovani concertisti. La rassegna, alla quale potranno prender parte giovani solisti di pianoforte violino e violoncello, cantanti da camera ed esecutori di musica di assieme, sarà biennale e verrà alternata con quella dei compositori.

Alla rassegna potranno partecipare tutti i giovani licenziati nei Regi Conservatori e negli Istituti Musicali pareggiati, regolarmente iscritti nei Sindacati interprovinciali.

Alla rassegna nazionale dovrà partecipare un solo rappresentante di ciascuna categoria di concertisti, d'ogni Sindacato interprovinciale.

Ogni partecipante alla Rassegna presenterà un programma, della durata di 60 minuti circa, raggruppante musiche di stili e di opere diverse, dando però larga parte alla musica italiana antica e moderna. Il Sindacato nazionale si riserva il diritto di scegliere, nel programma del partecipante, quelle musiche che giudicherà più idonee alla valorizzazione del concorrente. Un'apposita Commissione deciderà una graduatoria fra gli esecutori. Ai primi due di ogni categoria verranno assegnati premi nella seguente misura:

1. premio «Muzio Clementi» per pianisti, L. 2000 — Altro premio L. 1000.

2. Premio «Nicolò Paganini», per violinisti, L. 2000 — Altro premio, L. 1000.

3. premio «Luigi Boccherini» per violoncellisti, L. 2000 — Altro premio, L. 1000.

4. Premio «Il bel canto», per cantanti, L. 2000 — Altro premio, L. 1000.

5. premio unico per esecutori di musica d'insieme, L. 3000.

Ai terzi classificati delle prime quattro categorie ed al secondo della quinta, verranno assegnati dei speciali attestati.

Gli iscritti al Sindacato Musicisti delle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, UDINE e Zara, che intendono concorrere a detta rassegna, devono inviare al Commissario straordinario, m.o Federico Bugamelli, presso l'Ateneo municipale triestino, Trieste, via G. Carducci 24-I p., domanda su carta libera unita a la fede di nascita, dalla quale risulti che il concorrente non ha superato i 35 anni di età e copia del Diploma di Magistero, conseguito presso un Istituto Musicale regio o governativo. Le domande dovranno pervenire non più tardi delle ore 20 di lunedì 15 gennaio 1934-XII.

Entro la prima quindicina di febbraio avrà luogo a Trieste, una gara eliminatoria con la quale una apposita commissione sceglierà i rappresentanti da inviare a Roma per la gara finale. Il giorno, in cui avrà luogo la gara eliminatoria, verrà tempestivamente comunicato agli interessati mediante apposita circolare. Avvenuta la scelta dei rappresentanti di ciascuna categoria, il Sindacato interprovinciale musicisti, organizzerà un concerto pubblico a Trieste, il quale sarà sostenuto dai prescelti prima della loro partenza per Roma».

La Mostra Aversano
Il pittore dice la sua

Nonostante il cattivo tempo, la mostra d'Arte del pittore Aversano nella sede dei Sindacati Professionisti ed Artisti, Via Aquileia n. 3, continua ad interessare amatori e cultori. Negli ultimi giorni sono stati acquistati dai signori Bianchi e Dardi due vedute del Foro Romano, e dal comm. Radoani di Roma una natura morta.

Si ricorda che la mostra resta aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di ogni giorno, con libero ingresso, fino al giorno 24 corr. mese.

***

Il pittore Aversano ci scrive:

«Udine, 15 dicembre 1933-XII.

Ill.mo Signor Direttore,

ho letto sul Suo giornale di oggi un trafiletto sui dipinti da me esposti nella sede del Comitato Provinciale Professionisti ed Artisti.

Senza entrare in merito a quanto scrive il signor NON, devo tuttavia replicare a due sue affermazioni.

1.) Nego assolutamente che in qualche mio quadro vi sia *adattamento a forme espressive metafisiche*, perchè ho sempre considerata l'arte come espressione di una realtà umana. E' stato cauto il signor NON a non esemplificare, per evitare una facile smentita, non da me, ma da parte di qualsiasi visitatore della mostra.

2.) Rigetto l'asserzione di sfruttare una mia *facoltà di meravigliare*. A dimostrare il contrario è lo stesso signor NON quando dice che la mia pittura *è una ricerca di motivi ricchi di moderna semplicità.* Perchè non è certo la semplicità che sfrutta *la buona fede e la credulità del pubblico.* Il quale pubblico, secondo me, sa giudicare molto meglio di tanti pseudo o dilettanti critici.

Ringrazio il signor NON per essersi compiaciuto riportare con altre parole i giudizi di alcuni critici illustri sull'opera mia; e ringrazio Lei, signor Direttore, della cortese ospitalità. Fascisticamente

Dev.mo *Luigi Aversano*».

Marionette

Domani, domenica 17 dicembre alle ore 17 nella sala del teatrino di via Gemona si rappresenterà: «Il Pellegrino misterioso», commedia in tre atti, dodici personaggi ed eccezionale messa in scena.

Non occorre dire, che Facanapa manterrà la sua promessa fatta nella prossima passata domenica cioè di far ridere il pubblico dei suoi ammiratori.

Negli intervalli verrà eseguito un vario programma di musica brillante.

Una truffa... gastronomica

L'altro giorno nel negozio di Luigi Bastianutti fu Domenico, sito in via Rialto, si presentò una tizia chiedendo ed ottenendo naturalmente vari quantitativi di generi alimentari per un importo complessivo di oltre 50 lire.

Per il saldo del conto, quella tizia affermò che avrebbe provveduto la... signora Nimis.

Fu in seguito accertato trattarsi di una truffa vera e propria giocata da certa Lucia Merlini di Enrico d'anni 22 da Pagnacco, la quale fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Un po' d'allarme

Ieri mattina, i pompieri furono chiamati d'urgenza in via delle Fornaci dove nella casa di proprietà Pantarotto ed abitata dall'ing. Morassi, c'era una camino che... fumava eccessivamente.

Trattavasi di cosa di nessuna gravità; infatti l'opera dei pompieri non è stata necessaria.

Cacao adulterato

In seguito a prelievi fatti dai vigili sanitari municipali, e dopo gli accertamenti da parte del Laboratorio d'Igiene e profilassi, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i negozianti Giacomo Clocchiatti fu Pietro di via Gemona, Antonio Fantuzzo fu Natale di via Principe Umberto e Francesco Sernagiotto fu Alfonso, di via Francesco Mantica, perchè tenevano in vendita cacao adulterato.

CRONACA SPORTIVA

LA PRIMA GARA DI SCI

I Giovani fascisti si cimenteranno domani a Tricesimo

Se è ben vero che sotto la neve tutto dorme... non dorme certo il Fascio Giovanile di Tricesimo che in breve volgere di ore con encomiabile rapidità, ottenuto il nulla osta dalle Superiori Gerarchie, ha organizzato per domani una gara di sci libera a tutti i Giovani Fascisti friulani, non valligiani, che certamente riuscirà degna delle tradizioni sportive del paese.

A seguito del succinto programma pubblicato ieri siamo oggi in grado di aggiungere alcune notizie tecniche sul percorso che, data l'abbondante nevicata di ieri, non potrà subire variazioni.

La pista lungo la quale si svolgerà la gara è stata già tracciata e porterà i concorrenti con un percorso di circa 9 chilometri verso il ridente paesetto di Ara, quindi con ampio giro sotto la frazione di Monastetto per poi scendere in ripida scivolata al traguardo d'arrivo situato al campo dei «Pradulin».

Questo percorso di gara si differenzia un po' da quello degli anni precedenti e per quanto ci siano tratti di piano lungo i quali il concorrente potrà sfoggiare la sua tecnica di passista abbondano anche le rapide salite e le discese nelle quali trionferanno gli arrampicatori e gli specialisti dello «slalom». E' insomma il tipico percorso misto, voluto dalla odierna tecnica sciistica scelto comunemente oggi in tutte le gare dove deve uscire vittorioso il «migliore di tutti» e non chi ha solo polmoni più capaci e forza bruta; incontrerà certo la piena soddisfazione di tutti i partecipanti.

Ed anche il ritardatario di tutte le gare, amante del «bel paesaggio» non avrà perso il suo tempo ed arrancato invano sulla bianca pista; perchè nelle sue soste per smorzare il «fiatone» avrà continuamente avanti i suoi occhi estasiati il fantastico panorama di tutte le nostre Prealpi, dal M. Cavallo al Coglians, dal M. Canin al M. Nero, oggi meravigliosamente belle nella loro veste immacolata.

La neve al campo e lungo tutto il percorso è ottima ed abbondante perchè varia ora i 40 e 50 cm. e il freddo di stanotte promette di migliorarla ancora di più e permettere un regolare e perfetto svolgimento di gara.

E chi ricorda qualche gara internazionale a Cortina d'Ampezzo con neve trasportata coi carri potrà ben rallegrarsi con Tricesimo che può oggi emulare qualsiasi grande stazione di sport invernali.

Al traguardo d'arrivo farà servizio un «buffet» con bevande calde. Ai cibi penseranno le ben note trattorie del luogo che per l'occasione praticheranno prezzi eccezionali.

Le Tranvie del Friuli mobiliteranno tutte le loro vetture e istituiranno anche qualche corsa bianca straordinaria affinchè tutte le balde falangi dei Fasci Giovanili possano facilmente affluire nel novello e simpatico centro sciatorio della pianura.

Il campionato interprovinciale

Con l'approvazione del superiore Comando dei F. G. C., questo Comando Federale indice ed organizza per il giorno 14 gennaio p. v. il Campionato interprovinciale di sci di cui l'unito regolamento per i comandi Federali di Trieste, Gorizia, Fiume, Treviso, Belluno, Venezia e Udine.

Ricchi premi individuali e coppe di rappresentanza saranno posti in palio.

La competizione che avrà il suo svolgimento in Tarvisio nella meravigliosa conca prossima al confine della Patria, costituirà un ottimo collaudo per le squadre partecipanti ai Campionati Nazionali di S. Candido di Bolzano.

Ecco il regolamento:

1. — Con l'approvazione del Comando dei F. G. C., il Comando Federale di Udine, organizza per il 14 gennaio p. v. una gara interprovinciale di sci.

2. — La competizione riservata a pattuglie di cinque giovani fascisti ciascuna, appartenenti ai Comandi Federali in indirizzo, si svolgerà in Tarvisio sul seguente percorso:

Campo del Cimitero — Pendici nord Monte Florianca — Prisnich — Segheria di Tarvisio basso — Colle del Tiglio — Teleferiche di Raibl — Prisnik — Porto Forestale — Trampolino Bernardini — Casa T. Lussari — Collina dei Combattenti — Campo del Cimitero Tarvisio.

Sviluppo chilometrico del percorso Km. 15. Dislivello complessivo m. 500.

Il percorso sarà indicato da bandierine rosse e la pista sarà tracciata 24 ore prima della competizione. I passaggi pericolosi saranno indicati da bandierine gialle.

4. — Le pattuglie prenderanno il via alle ore 9 e si susseguiranno nella partenza a due minuti di distacco una dall'altra.

5. — L'estrazione dell'ordine di partenza avverrà alle ore 21 del giorno 13 gennaio all'Albergo d'Italia in Tarvisio.

6. — E' vietato l'uso di allenatori, come è vietato raccogliere qualsiasi aiuto da parte di estranei alla gara.

7. — I componenti la stessa pattuglia potranno aiutarsi a vicenda.

8. — E' vietata la sostituzione del materiale sciistico alle pattuglie che abbiano già preso il via.

9. — La pattuglia raggiunta da un'altra concorrente, dovrà, a richiesta della sopraggiunta, cedere il passo e togliersi dalla pista.

10. — Funzioneranno cinque posti fissi di controllo ed un controllo volante.

11. — Ai posti di controllo saranno affiancati posti di soccorso forniti di generi di conforto.

12. — Partita l'ultima pattuglia sarà fatta partire una squadra di rastrellamento munita di barella e zaino di sanità.

13. — Le iscrizioni sono gratuite.

14. — Ogni Comando Federale in indirizzo potrà iscrivere alla gara un massimo di quattro pattuglie.

15. Non saranno classificate le pattuglie giungenti non al completo.

16. — Età massima consentita per la partecipazione, anni 21.

17. — Le iscrizioni dovranno giungere entro il giorno 10 gennaio a questo Comando Federale e dovranno indicare i nominativi e le date di nascita dei concorrenti, elencati per formazione di pattuglia.

18. — Prima della partenza sarà controllata l'identità dei concorrenti per mezzo della tessera e carta d'identità.

Nuove adesioni all'A.S.T.

Alla Presidenza dell'A. S. Tarvisio sono pervenute le altre seguenti alte adesioni: di S. E. il Prefetto di Udine e del Comandante la I.a Legione Forestale, Console Felici.

Venerdì scorso vi furono su questi campi di sci una trentina di Ufficiali del Campo d'aviazione di Udine. Praticamente la stagione sciatoria venne inaugurata in tale giornata.

Nell'ultima seduta del Comitato venne deciso di sbarrare a mezzo di una palizzata il punto pericoloso del campo attraversato da una strada, nel tratto dove essa rimane incassata, per evitare facili sinistri.

La Tribuna verrà chiusa da un lato perchè sia riparata dal freddo e dal vento.

S'avvertono gli sciatori che al sabato sera nell'Ufficio del A. S. T. possono avere informazioni per camere anche in case private, e per il loro prezzo.

Per le prenotazioni ai corsi di sci, tenuti dal sig. Tomasi, gli interessati possono rivolgersi oltre che all'Hotel Schnablegger, anche all'Ufficio dell'A. S. T.

Fasci Giovanili di Combattimento
Gara di sci

La squadra alpina del F. G. C. di Udine parteciperà in massa alla gara organizzata dal F.G.C. di Tricesimo, che si disputerà domenica 17 corrente a Tricesimo.

Tutti gli iscritti alla squadra alpina che intendono aderire debbono iscriversi presso la sede del I. Gruppo Rionale, Via Paolo Sarpi n. 12, entro le ore 22 di oggi, sabato 16.

CICLISMO

"Cross di Natale,, per la disputa della "Coppa d'inverno,,

Pubblichiamo qui di seguito il Regolamento compilato dal Sodalizio organizzatore dell'annunciata competizione ciclistica denominata «Cross di Natale».

Il Club Ciclistico Udinese indice ed organizza per il giorno 26 dicembre 1933 - XII una gara ciclistica denominata «Cross di Natale» per la disputa della Coppa d'inverno.

La gara, libera ai tesserati di tutte le categorie (III — IV — V e Ragazzi), avrà svolgimento sul seguente percorso: Paderno — Godia — Beivars — Greto del Torre — Grions del Torre — San Bernardo — Molin Novo — Feletto Umberto — Branco — Torrente Cormor — Castellerio — Pagnacco — Paderno — Udine, Km. 23.

A Branco sarà posto un controllo a firma e a S. Bernardo, Grions e Pagnacco, controlli volanti; verranno inoltre effettuati lungo il percorso numerosi controlli segreti.

Durante lo svolgimento della gara è vietata qualsiasi forma di traino, pena la squalifica.

Gli eventuali reclami, accompagnati dalla relativa tassa di L. 10 restituibili qualora il reclamo risulti fondato, dovranno pervenire al Club organizzatore entro la mezzanotte del giorno in cui ha svolgimento la gara.

Il Club Ciclistico Udinese declina ogni e qualsiasi responsabilità per quanto riguarda eventuali incidenti che possano accadere, durante il percorso, sia a corridori, sia ad altri.

Agli effetti della classifica il tempo massimo scade 30 minuti dopo l'arrivo del primo corridore.

Le iscrizioni, fissate in L. 3 per i dilettanti e L. 2 per gli allievi e ragazzi, debbono essere inviate, entro il giorno 25 dicembre, al Club Ciclistico Udinese in Udine presso la sede del 1.o Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» Via Paolo Sarpi, 12.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 a Paderno presso la Trattoria Bertoli.

La partenza è fissata per le ore 13.30 e l'arrivo avverrà a Udine in Piazza Umberto I.

Oltre ai vari premi individuali è posta in palio la «Coppa d'Inverno» che sarà assegnata alla Società avente i migliori classificati tra i primi 5 arrivati.

***

Rivedremo adunque, dopo breve sosta, i nostri atleti all'opera in questa caratteristica gara che per le difficoltà del percorso sul quale si svolge, richiede ai concorrenti doti non comuni di resistenza e velocità.

D'altra parte la serietà e competenza del Sodalizio organizzatore non possono che far prevedere un pieno successo della manifestazione alla quale aderiranno indubbiamente moltissimi concorrenti.

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Udine

Sospensione Campionati. — In causa abbondante nevicata che ha reso impraticabili i campi di gioco, le partite in calendario per domenica sono sospese e rimandate ad epoca da destinarsi.

Il Comitato.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 15

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento fermo. Chiusura corrente 87.50; gennaio 88,15; marzo 89,05; maggio 90,95.

Granoturco fermo. Chiusura marzo 51; maggio 51,40.

Le sete italiane sono le migliori del mondo

ROMA, 15

Secondo risultati di accurate indagini e di ripetuti esperimenti compiuti dai tecnici, nessun prodotto dei bachi da seta asiatici eguaglia le ottime qualità di «giallo puro d'Italia». «La Corrispondenza» informa che è stato ormai nettamente stabilito che le sete prodotte in Italia con sementi di incroci, oltre al possedere la parità di merito con quelle asiatiche sono idonee alle richieste speciali, e che quelle filate con le nostre razze indigene pure, riescono notevolmente superiori, sotto ogni rapporto alle migliori esotiche. I più fini ed eleganti modelli della moda femminile, secondo dichiarazioni ottenute dalle maggiori case di confezioni con seta italiana assumono aspetti di grazia, di morbidezza che non si possono raggiungere con sete estere.

MEZZO SECOLO

16 DICEMBRE 1883

Il Consiglio amministrativo dell'Ospitale Civile di Udine ha presentato le dimissioni e così fece anche il direttore medico cav. dott. Perusini che, in questa sua qualità, fa parte del Consiglio. Causa di questa crisi amministrativa, sarebbe l'avere il Municipio ristretto per l'anno 1884 il sussidio al Pio luogo.

LA CLESSIDRA